



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TEGGIANO

Scuola dell'Infanzia - Primaria - Secondaria di I grado

C.M. SAIC89700N - C.F.92012870652 e-mail: saic89700n@istruzione.it saic89700n@pec.istruzione.it

www.icteggiano.gov.it

Via Sant'Antuono 5 tel.0975 / 79118-fax 0975 / 587935 - 84039 Teggiano (SA)



Piano Offerta Formativa

ANNO SCOLASTICO 2015 - 2016

"Il bambino non è un vaso da riempire, ma un fuoco da accendere".
(François Rabelais)

IL P.O.F.

Il P.O.F., Piano dell'Offerta Formativa, introdotto con DPR. 275/99, è il documento ufficiale dell'Istituto, che come una carta d'identità, ne definisce gli aspetti strutturali, organizzativi e contenutistici, fornendo un quadro quanto più chiaro ed esplicativo della propria organizzazione e del proprio funzionamento.

Esso rappresenta uno strumento di cooperazione tra scuola ed utenti e concorre alla realizzazione di un processo educativo che coinvolga tutti i soggetti che ne fanno parte.

Viene elaborato in base alle pianificazioni progettuali sviluppate nelle singole sedi e condiviso dal Collegio dei Docenti, organo che, con il Consiglio d'Istituto, ne decide l'operatività e la realizzazione.

Esso è la sintesi della costruzione di un progetto comune, frutto dell'impegno, della motivazione e della sensibilità dei docenti dei tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, che cercano di improntare il proprio lavoro condividendone le scelte tramite un continuo confronto e mediante una formazione costante, perseguendo come fine ultimo la continuità dell'azione educativa, considerando le esigenze delle famiglie, il contesto territoriale e le finalità della scuola.

Il risultato della sua valenza e del suo impatto formativo viene monitorato e verificato tramite un piano di autoanalisi interna, in itinere ed a conclusione di ogni anno scolastico.

Infatti, proprio per la sua funzione di raccordo tra scuola, utenza e territorio e quale strumento educativo è consultabile sul sito web www.icteggiano.gov.it

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Salvatore Gallo

PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

L'Istituto Comprensivo di Teggiano è stato istituito nell'anno scolastico 2010/2011 per fusione del Circolo Didattico con la Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli", a seguito delle operazioni di dimensionamento della rete scolastica; è costituito da quattro plessi di Scuola dell'Infanzia, quattro di Scuola Primaria e uno di Scuola Secondaria di I grado. Per la conformazione geografica del territorio, i vari plessi sono dislocati nelle varie frazioni, pertanto si determinano difficoltà di collegamento tra di essi e con la dirigenza.

La scuola opera interamente nel comune di Teggiano che sorge su un colle al centro del Vallo di Diano, in una posizione di dominio sull'intera vallata. E' una delle più antiche cittadine della provincia di Salerno, difatti alcuni storici sostengono che fu fondata verso la fine del IV secolo a.C. ma di certo si sa che fu una fiorentissima colonia romana. In epoca normanna, la nobile e potente famiglia dei Sanseverino acquisì il feudo di Diano e, da allora, Teggiano conobbe non solo uno sviluppo architettonico-religioso ma anche civile e militare, testimoniato dall'imponente Castello che fu poi teatro della politica antispagnola dei Sanseverino. Roberto e Antonello Sanseverino operarono in modo da fare della città un importante centro politico, culturale e spirituale: l'abbellirono perciò con monumenti, chiese ed opere d'arte che oggi fanno di Teggiano uno dei principali centri storici campani, una piccola città - museo, che vanta un patrimonio di inestimabile valore artistico e culturale.

Considerevole è anche il patrimonio naturale, difatti Teggiano e i suoi dintorni sono parte del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e degli Alburni, inserito dall'UNESCO nella lista dei siti Patrimonio dell'Umanità, mentre porzioni del suo territorio comunale rientrano in due distinti "Siti d'interesse Comunitario" (SIC Balze di Teggiano e SIC Monte Motola.)

Le principali attività economiche sono sempre state quelle rurali, ma si sono affermate anche iniziative imprenditoriali nel settore dell'industria (casearia, di produzione di materiale idrosanitario, di derivati della plastica e scatolifici) e dell'artigianato tradizionale (lavorazione della pietra) oltre che attività legate al terziario e al commercio.

Negli ultimi anni si sta notevolmente incrementando il turismo grazie alle molteplici iniziative di varie associazioni che tendono a valorizzare il patrimonio storico, artistico e culturale di Teggiano.

Maggior risalto dal punto di vista turistico assumono la rievocazione storico - medievale: "Alla Tavola della Principessa Costanza", promossa dalla Pro Loco, che attira migliaia di visitatori dall'Italia e dall'Estero e "Teggiano Antiquaria", una mostra mercato nazionale dell'antiquariato e del collezionismo che è diventata non solo un punto di riferimento per gli appassionati del settore ma anche un' occasione per rivivere atmosfere e sensazioni, recuperare emozioni e simboli del passato.

Notevole importanza dal punto di vista culturale e/o sociale assumono molte altre manifestazioni che si susseguono durante l'anno, tra le quali sono da ricordare la "Festa dell'Infanzia", promossa dall'associazione Amidia alla quale il nostro Istituto aderisce sempre con entusiasmo. La nostra Scuola promuove e/o partecipa a tutte le iniziative culturali e sociali del luogo, convinta che il suo intervento offra l'opportunità ai bambini e ai ragazzi di conoscere e apprezzare la cultura, le tradizioni e la storia del proprio territorio.

La popolazione scolastica proviene da un ambiente socio-culturale medio. Non si registrano casi di abbandono durante il ciclo dei tre ordini di scuola.
La popolazione scolastica è costituita da 612 alunni.

ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO

	SEDI	RECAPITI
SCUOLA DELL'INFANZIA	TEGGIANO (capoluogo) <i>P.zza Portello</i>	0975 587141
	PANTANO <i>P.zza Macchiaroli</i>	0975 70431
	PRATO PERILLO <i>Via Facofano</i>	0975 73557
	SAN MARCO <i>P.zza San Marco</i>	0975 79745
SCUOLA PRIMARIA	TEGGIANO (capoluogo) <i>P.zza Portello</i>	0975 587141
	PANTANO <i>P.zza Macchiaroli</i>	0975 70221
	PRATO PERILLO <i>Via Anca del Ponte</i>	0975 739206
	SAN MARCO <i>P.zza San Marco</i>	0975 79745
SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO	TEGGIANO <i>Via Sant'Antuono</i>	0975 79118
PRESIDENZA	TEGGIANO <i>Via Sant'Antuono n.5</i> <i>e-mail SAIC89700@ISTRUZIONE.IT</i> <i>Fax 0975 587342</i>	0975 79118
	<i>Biblioteca Biblù - San Marco</i>	0975 587342

LA NOSTRA IDEA DI SCUOLA

- La scuola ha come suoi riferimenti di fondo i valori sanciti dalla **Costituzione**, la normativa scolastica e la realtà sociale, economica e culturale in cui opera.
- La scuola promuove il pieno sviluppo dell'identità dell'alunno, curando tutti gli aspetti della sua personalità, favorendo la maturazione dell'**autostima** e la conquista dell'**autonomia**.
- La scuola educa l'alunno al **senso civico**: convivenza democratica, rispetto delle regole e delle leggi, solidarietà, compimento del proprio dovere, rispetto della proprietà pubblica.
- La scuola promuove l'**educazione interculturale**, che comprende i grandi temi dell'accoglienza, della solidarietà, della valorizzazione delle diversità.
- La scuola favorisce l'acquisizione di abitudini e interessi culturali nella prospettiva dell'**educazione permanente**.
- La scuola favorisce la maturazione del senso di responsabilità per la **salvaguardia della salute personale e dell'ambiente**, intesi come patrimonio comune.
- La scuola sviluppa le **competenze**, attraverso esperienze e contenuti significativi, e fa in modo che vengano acquisiti dagli alunni gli strumenti concettuali atti a interpretare la realtà.
- Le attività sono organizzate sul principio dell'**individualizzazione** dell'insegnamento, della **cooperazione**, dell'**accoglienza** e dell'**integrazione degli alunni**, con particolare attenzione alle situazioni di handicap, disagio, svantaggio e diversità.
- La scuola promuove la **continuità del processo educativo**, attraverso raccordi pedagogico - organizzativi tra i diversi ordini di scuola.
- La scuola definisce le strategie educative con la famiglia, attraverso l'elaborazione di un **patto educativo**.
- La scuola valorizza le risorse interne e la **formazione del personale**.

GLI OBIETTIVI DELLA NOSTRA SCUOLA

Obiettivi educativi:

- Educare alla conoscenza di sé e all'autorientamento.
- Favorire l'autostima e la fiducia in se stessi.
- Favorire un clima di serenità e di benessere.
- Promuovere il dialogo e il reciproco ascolto.
- Favorire lo sviluppo delle capacità di cooperare e di essere solidali.
- Valorizzare e promuovere le diverse potenzialità creative ed espressive.
- Progettare percorsi educativi e didattici che consentano la partecipazione consapevole e gratificante all'apprendimento.
- Facilitare l'acquisizione delle strumentalità, delle abilità e delle competenze di base anche attraverso attività personalizzate che consentano a tutti l'accesso alle conoscenze.
- Favorire la capacità critica, la riflessione sui contenuti e sui processi dell'apprendimento.
- Sviluppare la capacità di pensare, comprendere, progettare, fare, impadronendosi di strumenti comportamentali atti a sviluppare l'autonomia personale.
- Educare alla cittadinanza e alla legalità.

L'Istituto Comprensivo di Teggiano si propone di formare:

- Ragazzi autonomi e capaci di senso critico
- Rispettosi delle regole della comunità
- Solidali
- Consapevoli e responsabili
- Capaci di comunicare con la parola, per iscritto e con i linguaggi multimediali; di ascoltare e di orientarsi nel tempo e nello spazio; di comunicare in lingua italiana e in due lingue della comunità europea; di orientarsi dinanzi alle scelte per il loro futuro
- Creativi

I PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO

<p style="text-align: center;">Dimensione Europea</p> <ul style="list-style-type: none">• Certificazione delle competenze secondo i framework europei• Patente europea ECDL	<p style="text-align: center;">Educazione ai linguaggi</p> <ul style="list-style-type: none">• Musicale• Teatrale• Multimediale• Pittorico• Grafico• Manipolativo
<p style="text-align: center;">Educazioni trasversali</p> <ul style="list-style-type: none">• Educazione alla cittadinanza• " alla salute• " all' affettività• " alla legalità• " alla sicurezza• " ambientale• " stradale• " interculturale• " alimentare	<p style="text-align: center;">Prevenzione al disagio</p> <ul style="list-style-type: none">• Ascolto attento dei bisogni dell'alunno• Interventi di recupero, consolidamento, eccellenza• Collaborazione con famiglie, enti, associazioni e volontari• Accoglienza ed integrazione <p style="text-align: right;"><i>Protocolli/ piano di inclusione: www.icteggiano.gov.it</i></p>
<p style="text-align: center;">Continuità</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività di accoglienza• Attività per anni ponte• Percorsi verticali	<p style="text-align: center;">Orientamento</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività finalizzate alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini per una scelta consapevole della scuola superiore
<p style="text-align: center;">Flessibilità</p> <ul style="list-style-type: none">• Oraria• Organizzativa• Lavoro a piccoli e grandi gruppi• Classi aperte in orizzontale e in verticale	<p style="text-align: center;">Ampliamento offerta formativa</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività integrative in orario scolastico• Attività extracurricolari• Progetti d'istituto• Reti interistituzionali

CONTINUITÀ VERTICALE - ORIZZONTALE

L'Istituto comprensivo di Teggiano valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze, promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza.

PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE: "GUSTOSE TRADIZIONI IN CONTINUITÀ"

Per favorire la continuità del percorso formativo dei tre ordini di scuola verranno realizzate attività comuni, focalizzate sul tema delle tradizioni alimentari nel nostro territorio.

Finalità	<ul style="list-style-type: none">➤ Favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio sereno da un ordine di scuola ad un altro.
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">➤ Realizzare il riconoscimento e la collaborazione fra sistemi formativi diversi.➤ Condividere metodologie e strumenti operativi.➤ Coinvolgere le famiglie in modo attivo e continuo nei vari momenti del processo formativo.➤ Favorire negli alunni, la presa di coscienza delle proprie capacità - abilità - competenze per operare scelte consapevoli e consone al proprio percorso formativo e alle proprie attitudini.➤ Informare sulle opportunità offerte dal territorio coinvolgendo l'utenza con varie iniziative.
Ordini di Scuole	Azioni/Attività
Infanzia e Primaria	<ul style="list-style-type: none">➤ Incontri tra i docenti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per programmare obiettivi e relative attività all' inizio dell'anno scolastico.➤ Conoscenza dell'ambiente della Scuola Primaria da parte degli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia
Primaria e Secondaria di I grado	<ul style="list-style-type: none">➤ Lezioni ed attività di laboratorio tra gli alunni delle classi quinte delle Scuole primarie e gli alunni delle classi prime delle Scuole Secondarie di primo grado.➤ Incontri all'inizio dell'anno scolastico, tra i docenti delle classi interessate per esaminare le schede di valutazione ed analizzare con particolare attenzione la situazione degli alunni.➤ Riunioni con i genitori degli alunni delle classi quinte per illustrare l'offerta formativa della scuola secondaria di primo grado.

ORIENTAMENTO



Secondaria di primo grado e Secondaria di secondo grado

- Attività di orientamento per facilitare il passaggio degli alunni fra il primo e secondo ciclo del sistema di istruzione e formazione professionale.
- Attività di orientamento intesa come esperienza educativa, come conoscenza di sé e lenta maturazione dei criteri che permettano una scelta ragionata.
- Incontri tra docenti dei due ordini di scuole.
- Lavoro di coordinamento delle funzioni strumentali.
- Relazioni finali delle Funzioni Strumentali al Dirigente e al Collegio dei Docenti.

ORGANIZZAZIONE dell'ISTITUTO

Il Dirigente Scolastico,

che è il rappresentante legale dell'istituto,
assicura

- Il funzionamento dell'unità scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formativa
- La gestione unitaria
- La direzione, il coordinamento, la valorizzazione delle risorse umane

promuove

- L'autonomia sul piano gestionale e didattico
- L'esercizio dei diritti costituzionalmente tutelati

è responsabile

- Della gestione delle risorse finanziarie, strumentali e dei risultati del servizio
- Della sicurezza nei luoghi di lavoro

è titolare

- Delle relazioni sindacali

Lo staff di dirigenza

E' costituito dal

- **Dirigente Scolastico,**
- dai due **Docenti Collaboratori**
- dai **Docenti responsabili di Plesso**
- dai **Docenti designati con Funzioni Strumentali** al P.O. F.

Lo staff collabora con il Dirigente Scolastico per gli aspetti organizzativi e gestionali dei vari settori e delle varie sedi dell'Istituto.

L'Area Amministrativa e dei Servizi generali ausiliari

E' gestita dal

- **Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi** che coordina l'attività amministrativa dell'istituto e il servizio svolto dagli **assistenti amministrativi** e dei **collaboratori scolastici**.
- **Assistenti Amministrativi:**
 - 1 settore amministrativo;
 - 1 settore alunni e protocollo;
 - 1 settore del personale.
- **Collaboratori scolastici:** **10** assegnati nei vari plessi e responsabili delle pulizie e della vigilanza.



Il Collegio dei docenti, composto da tutti i docenti dell'Istituto, ha il compito di definire e valutare l'offerta formativa.

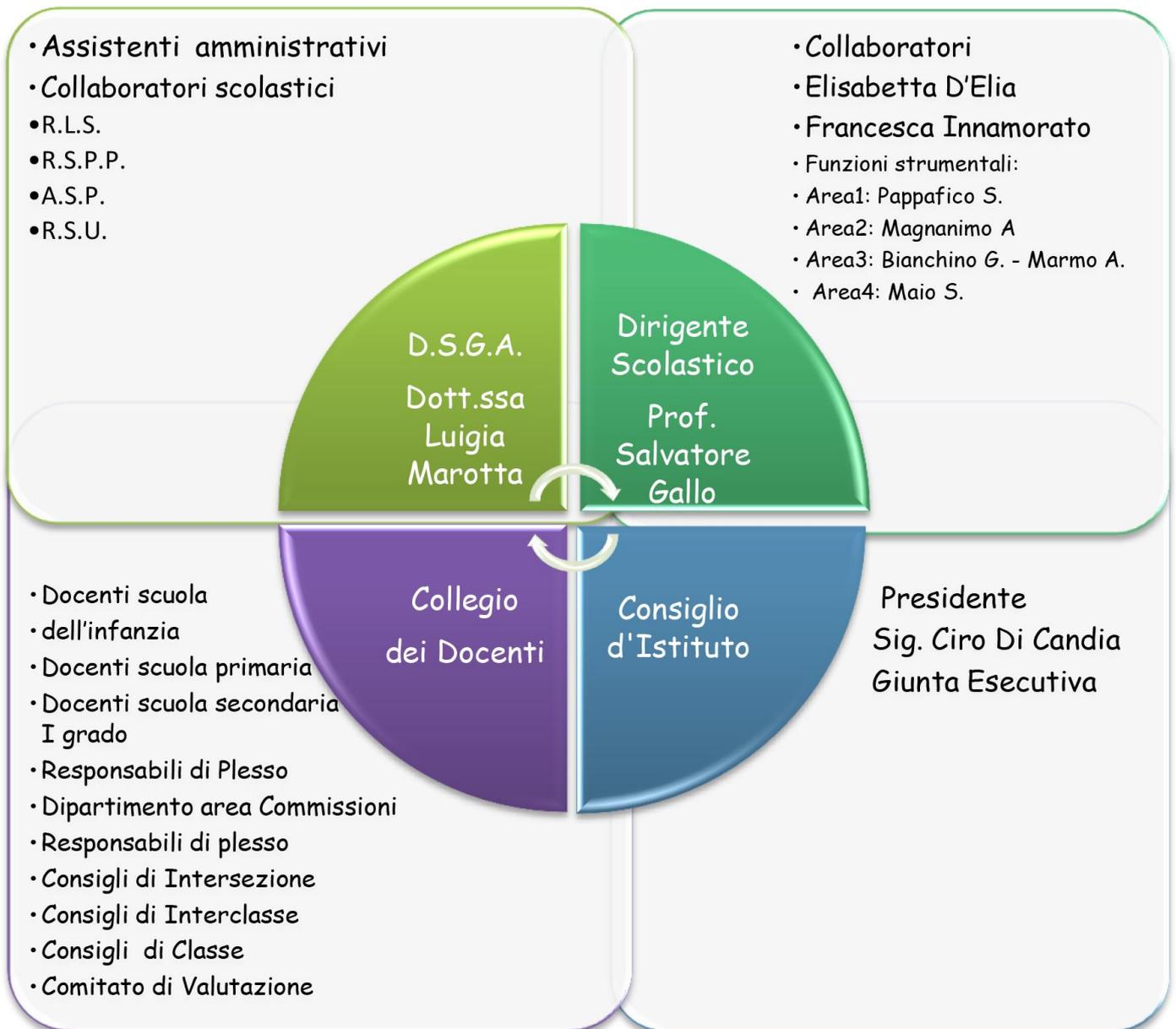
Il Consiglio d'Istituto, composto dal Dirigente Scolastico e dalla rappresentanza dei docenti, genitori, personale ATA, ha il compito di definire e deliberare gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto, il Piano dell'Offerta Formativa, la Carta dei Servizi, i Regolamenti Interni.

Il Consiglio di intersezione / interclasse / classe, composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico -formative.

La giunta esecutiva ha il compito di *proporre* al consiglio d'istituto il programma annuale (*bilancio preventivo*) con apposita relazione di accompagnamento.

Della giunta esecutiva fanno parte il dirigente scolastico; il direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA); un docente, un genitore e un rappresentante del personale, individuati dal consiglio d'istituto tra i suoi componenti.





PROGETTAZIONE - PROGRAMMAZIONE - REALIZZAZIONE

I GRUPPI DI LAVORO

- Gruppi disciplinari e di area.
- Gruppi di progetto.
- Team e consigli di classe, interclasse, intersezione.
- Commissioni.
- Dipartimenti d'area disciplinare.
- Collegio docenti.
- Staff di direzione.
- Consiglio d'istituto
- Gruppo GLH

LA PROGETTAZIONE

La progettazione in team avviene per aree disciplinari; organizzata per gruppi di livello/ di interesse

Sulle seguenti tematiche:

- Ambiente
- Lingue straniere e rapporti con l'Europa
- Educazione motoria e sportiva
- Creatività/espressività
- Informatica
- Recupero, consolidamento, potenziamento, eccellenza
- Memoria storica

L'AGGIORNAMENTO

- Per l'aggiornamento e l'autoaggiornamento si privilegiano tematiche comuni ai tre ordini di scuola

L'INTEGRAZIONE

- Si cerca di favorire la collaborazione con le famiglie, gli enti, le associazioni, i volontari, utilizzando al meglio le risorse del territorio.

Protocolli/ piano di inclusione: www.icteggiano.gov.it

AUTOVALUTAZIONE

- Vengono svolte procedure di autovalutazione del percorso didattico e delle attività progettate. Il monitoraggio, la verifica e la valutazione sono espressioni dell'assunzione di responsabilità di una Scuola, che individuando e risolvendo i punti di debolezza della sua organizzazione e attività didattica, vuol essere una scuola di qualità.

MIGLIORAMENTO

- Per promuovere la cultura del servizio;
- Per realizzare il pieno utilizzo delle risorse disponibili;
- Per sviluppare le varie professionalità degli operatori.



IL CURRICOLO

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (Raccomandazione del 18 dicembre 2006) definendo:

- **"Le conoscenze"** teoriche e pratiche come il risultato dell'assimilazione di informazioni (fatti, principi, teorie e pratiche, relative ad un ambito disciplinare) attraverso l'apprendimento.
- **"Le abilità"** come capacità di applicare conoscenze, portare a termine compiti e risolvere problemi; esse sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).
- **"Le competenze"** come la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali; esse sono descritte in termini di responsabilità e autonomia.

Il CURRICOLO delinea, mediante i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di I grado, un percorso formativo con cui scandire i processi di apprendimento, finalizzati allo sviluppo delle competenze, allo stimolo delle abilità per il conseguimento degli obiettivi di apprendimento specifici di ogni disciplina. L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuole caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo; esso deve coniugare esigenze di continuità e di unitarietà dell'offerta culturale e formativa.

Strutturalmente ogni area è raccordata ai traguardi per lo sviluppo delle competenze (Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M.254 del 16/11/2012):

AREA 1 La persona, il gruppo, la socialità

AREA 2 La comunicazione verbale

AREA 3 La comunicazione non verbale

AREA 4 L'esplorazione nel tempo e nello spazio

AREA 5 La costruzione del pensiero

logico-matematico, scientifico, tecnologico.



COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO
	CAMPI DI ESPERIENZA	DISCIPLINE	DISCIPLINE
COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA	I DISCORSI E LE PAROLE	ITALIANO	ITALIANO
COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE	I DISCORSI E LE PAROLE LINGUA INGLESE	Lingue comunitarie: INGLESE	lingue comunitarie: INGLESE - FRANCESE
COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE SCIENTIFICA E TECNOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA	MATEMATICA SCIENZE TECNOLOGIA GEOGRAFIA
COMPETENZA DIGITALE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
IMPARARE AD IMPARARE	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	IL SÉ E L'ALTRO CITTADINANZA E COSTITUZIONE Tutti i campi di esperienza	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE Tutte le discipline	STORIA CITTADINANZA E COSTITUZIONE Tutte le discipline
SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA	TUTTE LE DISCIPLINE	TUTTE LE DISCIPLINE
CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	IMMAGINI, SUONI, COLORI IL CORPO E IL MOVIMENTO RELIGIONE CATTOLICA ALTRE RELIGIONI	STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE CATTOLICA ALTRE RELIGIONI	STORIA ARTE E IMMAGINE MUSICA EDUCAZIONE FISICA RELIGIONE CATTOLICA ALTRE RELIGIONI

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	DESCRIZIONE/DESCRITTORI
Comunicazione nella Madrelingua	Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di capire le consegne orali e scritte, partecipare a scambi comunicativi in modo adeguato, leggere e comprendere vari tipi di testo anche in funzione dello studio, scrivere testi ortograficamente corretti - chiari e coerenti, ampliare e utilizzare il suo lessico, analizzare e organizzare in modo logico - sintattico frasi e discorsi per comunicare in maniera funzionale allo scopo.
Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di comprendere brevi e facili messaggi orali e scritti legati a situazioni della vita quotidiana per interagire con compagni e docenti, di descrivere in modo semplice vissuti personali e bisogni immediati, di interagire nel gioco anche con frasi memorizzate, di eseguire consegne date in lingua straniera, di conoscere alcuni aspetti culturali del popolo inglese..
Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	E' in grado di eseguire calcoli mentali e scritti con i numeri naturali, di risolvere facili problemi controllandone il processo ed il risultato, di costruire ragionamenti formulando ipotesi e confrontandole con gli altri. Sa descrivere, denominare e classificare figure geometriche, utilizzare strumenti di misura e per il disegno geometrico, costruire e interpretare tabelle e grafici. Conosce e utilizza semplici strumenti e servizi di uso quotidiano, sa descriverli e spiegarne la funzione principale e la struttura; comprende e utilizza istruzioni tecnologiche e mezzi di comunicazione adeguati.
Competenza digitale	E' in grado di utilizzare con sicurezza le funzioni basilari del computer per varie forme espressive, per la video scrittura, per eseguire semplici calcoli e costruire grafici, per scrivere delle e-mail e per ricercare informazioni con collegamenti internet.
Imparare ad imparare	Possiede ed usa strategie flessibili di apprendimento e di studio (per la comprensione, la memorizzazione e l'esposizione). E' capace di ricercare, selezionare e organizzare conoscenze.
Competenze sociali e civiche	E' in grado di conoscere e praticare corretti stili di vita; sa agire in maniera adeguata nei rapporti con gli altri (coetanei e adulti); ha consapevolezza della necessità e del rispetto delle regole sociali; sa assumere sani comportamenti civici nell'ambiente sociale e si autoregola..
Spirito d'iniziativa e Imprenditorialità	E' in grado di progettare interventi manifestando spirito di iniziativa. Sa assumersi le proprie responsabilità e chiedere aiuto quando ne ha bisogno, è disponibile ad aiutare chi vede in difficoltà, sa rispettare i tempi esecutivi
Consapevolezza ed Espressione culturale	Sa manifestare interesse e curiosità per ciò che accade nel mondo contemporaneo; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche (musicali, iconiche ...). In relazione alle proprie potenzialità si impegna nei campi espressivi e artistici che gli sono congeniali. Sa misurarsi con le novità e gli imprevisti.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: I Discorsi e le parole	SCUOLA PRIMARIA: Lingua Italiana	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Lingua italiana
	<p>Interagire con altri, mostrando fiducia nelle proprie capacità comunicative, ponendo domande, esprimendo sentimenti e bisogni, comunicando azioni e avvenimenti.</p> <p>Padroneggiare gli strumenti espressivi e lessicali indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari campi d'esperienza.</p> <p>Familiarizzare con la lingua scritta attraverso la lettura dell'adulto, l'esperienza con immagini dai libri, la conversazione e la formulazione di ipotesi sui contenuti dei testi ascoltati.</p> <p>Sperimenta la pluralità dei linguaggi.</p>	<p>Partecipa ad una conversazione o ad una discussione rispettando il turno, formulando messaggi chiari e pertinenti, usando un registro adeguato alla situazione.</p> <p>Racconta esperienze personali o storie inventate organizzando il racconto in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.</p> <p>Organizza un semplice discorso orale su un tema affrontato in classe o su un argomento di studio.</p> <p>Amplia il proprio patrimonio lessicale.</p>	<p>Interviene in una conversazione o in una discussione, di classe o di gruppo, con pertinenza e coerenza, rispettando tempi e turni di parola e fornendo un positivo contributo personale.</p> <p>Narra esperienze, eventi, trame selezionando informazioni significative in base allo scopo, ordinandole in base a un criterio logico-cronologico, esplicitandole in modo chiaro ed esauriente, usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Descrive oggetti, luoghi, persone e personaggi.</p> <p>Espone procedure selezionando le informazioni significative in base allo scopo e usando un lessico adeguato all'argomento e alla situazione.</p> <p>Riferisce oralmente su un argomento di studio presentandolo in modo chiaro e coerente, usando registro adeguato e lessico specifico, servendosi eventualmente di materiali di supporto.</p> <p>Argomenta la propria tesi su un tema affrontato nello studio con dati pertinenti e motivazioni valide.</p> <p>Amplia il proprio patrimonio lessicale.</p>
Ascolto	<p>Ascoltare e comprendere i discorsi altrui.</p> <p>Usare un repertorio linguistico appropriato con corretto utilizzo di nomi, verbi, aggettivi ,avverbi.</p>	<p>L'alunno ascolta e comprende testi, anche trasmessi dai media, cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.</p>	<p>L'alunno ascolta testi, anche trasmessi dai media, riconoscendone la fonte e individuando scopo, argomento, informazioni principali e punto di vista dell'emittente.</p> <p>Ascolta testi applicando tecniche di supporto alla comprensione: durante l'ascolto e dopo l'ascolto (presa di appunti, parole-chiave, brevi frasi riassuntive, segni convenzionali).</p> <p>Comprende parole in senso figurato.</p>

Parlato	<p>Formulare frasi di senso compiuto.</p> <p>Riassumere con parole proprie una breve vicenda presentata come racconto.</p> <p>Esprimere sentimenti e stati d'animo.</p> <p>Descrivere e raccontare eventi personali, storie, racconti e situazioni.</p> <p>Inventare storie e racconti.</p>		<p>Legge ad alta voce in modo espressivo raggruppando le parole legate dal significato, usando pause e intonazioni per seguire lo sviluppo del testo. Legge in modalità silenziosa testi di varia natura applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti), mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica). Ricava informazioni sfruttando le varie parti di un manuale di studio: indice, capitolo, titoli, sommari, riquadri, didascalie, immagini, apparati grafici. Riconosce e comprende le diverse tipologie testuali (testo regolativo, descrittivo, narrativo, espressivo, espositivo - informativo, argomentativo). Comprende le parole dell'intero vocabolario di base. Comprende parole in senso figurato.</p>
Letture	<p>Lettura di immagini ,associazione parole immagini.</p> <p>Composizione e scomposizione di parole.</p> <p>Riprodurre e confrontare scritture ,anche utilizzando le tecnologie.</p> <p>Utilizzare il metalinguaggio</p>	<p>Legge e comprende testi di vario tipo, ne individua il senso globale e le informazioni principali utilizzando strategie di lettura adatte agli scopi. Individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza per l'esposizione orale, acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.</p> <p>Legge testi della letteratura per l'infanzia sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.</p>	<p>Conosce ed applica le procedure di ideazione, pianificazione, stesura e revisione del testo a partire dall'analisi del compito di scrittura; si serve di strumenti per l'organizzazione delle idee (scalette, grappoli associativi, mappe);</p> <p>Scrive testi di tipo (narrativo, descrittivo, ecc.) e di forma (lettera, diario, cronaca, relazione ecc.) diversi, corretti dal punto di vista morfosintattico, lessicale, ortografico, coerenti e coesi, adeguati allo scopo, al destinatario e alla situazione.</p> <p>Elabora sintesi, anche sotto forma di schemi. Rielabora testi, rielabora appunti.</p> <p>Utilizza la videoscrittura, curandone l'impaginazione, scrive testi digitali (email, presentazioni).</p> <p>Usa le parole dell'intero vocabolario di base.</p> <p>Amplia il proprio patrimonio lessicale con attenzione alla ricerca etimologica.</p> <p>Usa parole in senso figurato.</p>
Scrittura	<p>Si avvicina alla lingua scritta, sperimenta le prime forme di comunicazione attraverso</p>	<p>Scrive testi ortograficamente corretti, chiari e coerenti, legati all'esperienza personale e alle</p>	

	scrittura spontanea. Esercizi di pregrafismo e ricopiatura di grafemi.	diverse occasioni offerte dalla scuola e dall'ambiente di vita. Scrive testi di diversa tipologia. Rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli. Utilizza la videoscrittura. Amplia il proprio patrimonio lessicale.	
Competenza Comunicativa	Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti attraverso il linguaggio verbale. Intervenire autonomamente nei discorsi di gruppo. (le conoscenze e le regole vengono acquisite esclusivamente mediante l'uso comunicativo quotidiano e la riflessione stimolata dall'insegnante)	Conosce ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso e ai principali connettivi. Utilizza il dizionario per risolvere problemi o dubbi linguistici. Comprende ed utilizza in modo appropriato il lessico di base: parole del vocabolario fondamentale e di quello ad alto uso. Capisce ed utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio. Sa cogliere nei testi propri e altrui regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico. Riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative. È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti	Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere con maggior precisione i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Utilizza dizionari di vario tipo per risolvere problemi o dubbi linguistici.
	Riflettere sulla lingua e sulle sue regole di funzionamento. Comprendere testi di vario tipo letti da altri.		Comprende ed usa in modo appropriato il vocabolario di base (fondamentale; di alto uso; di alta disponibilità). Padroneggia ed applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, composta e complessa, ai connettivi testuali. Stabilisce relazioni tra situazioni di comunicazione, interlocutori e registri linguistici. Riconosce ed usa termini specialistici in base ai campi del discorso. Realizza scelte lessicali adeguate in base alla situazione comunicativa, agli interlocutori e al tipo di testo.
Riflessione linguistica			

			<p>Riconosce ed utilizza gli elementi della comunicazione e la specificità del linguaggio verbale, la sua ricchezza, potenza ed utilità.</p> <p>Riconosce il rapporto tra varietà linguistiche/lingue diverse (plurilinguismo) e il loro nello spazio geografico, sociale e comunicativo.</p>
--	--	--	---

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN MATEMATICA

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: La Conoscenza del mondo Numero e Spazio	SCUOLA PRIMARIA: Matematica	SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO: Matematica
Operare con i numeri	Raggruppamenti - Numeri Raggruppare e ordinare secondo criteri diversi, confrontare e valutare quantità; operare con i numeri; contare da 0 a 10 e viceversa. Seriazioni e ordinamenti Serie e ritmi . Simboli, mappe e percorsi. Figure e forme Strumenti e tecniche di misura. Concetti spaziali e topologici (vicino ,lontano, sopra, sotto, avanti, dietro, destra, sinistra).	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali e sa valutare l'opportunità di ricorrere a una calcolatrice. Riconosce e utilizza rappresentazioni diverse di oggetti matematici(numeri decimali, frazioni, percentuali, scale di riduzioni,..).	L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo (numeri naturali, frazioni e numeri decimali). Sa rappresentare i numeri su una retta. Sa dare stime approssimate per il risultato di un'operazione e controlla la plausibilità di un calcolo.
Operare con relazioni, dati e previsioni	Porre domande, discutere confrontare ipotesi, spiegazioni, soluzioni e azioni. Opera e gioca con materiali strutturati, costruzioni e giochi da tavolo. Individuare l'esistenza di problemi e della possibilità di affrontarli risolverli. Descrivere e confrontare fatti ed eventi. Progettare e inventare forme, oggetti e situazioni. Esplorare e rappresentare lo spazio utilizzando codici diversi. Comprendere e rielaborare mappe e percorsi .	Riconosce e rappresenta forme del piano e dello spazio, relazioni e strutture che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure, progetta e costruisce modelli concreti di vario tipo. Utilizza strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura (metro, goniometro,..).	Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni, e ne coglie le relazioni tra gli elementi
Operare con modelli geometrici	Conoscere le principali forme geometriche; cerchio, triangolo, quadrato, rettangolo. Effettuare seriazioni di forme e colore. Riprodurre graficamente le forme geometriche.	Ricerca dati per ricavare informazioni e costruisce rappresentazioni (tabelle, grafici). Ricava informazioni anche da dati rappresentati in tabelle e grafici. Riconosce e quantifica, in casi semplici, situazioni di incertezza. Legge e comprende testi che coinvolgono aspetti logici e matematici. Riesce a risolvere facili problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Descrive il procedimento seguito e riconosce strategie di soluzione diverse dalla propria.	Riconosce e risolve problemi in contesti diversi. Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo sia sui risultati. Pone problemi e prospetta soluzioni. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni. Usa il piano cartesiano per rappresentare funzioni. Risolve problemi utilizzando equazioni di primo grado

<p>Acquisizione del linguaggio, dei metodi e degli strumenti matematici</p>	<p>Avvia i primi processi di astrazione. Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni o le esperienze. Utilizzare un linguaggio appropriato per la rappresentazione dei fenomeni osservati e indagati.</p>	<p>Costruisce ragionamenti formulando ipotesi, sostenendo le proprie idee e confrontandosi con i punti di vista di altri. Sviluppa un atteggiamento positivo rispetto alla matematica, attraverso esperienze significative, che gli hanno fatto intuire come gli strumenti matematici che ha imparato ad utilizzare siano utili per operare nella realtà</p>	<p>Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite. Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico. Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica e i suoi strumenti, individuati come utili per operare in molte situazioni della realtà</p>
--	---	---	--

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: I Discorsi e le parole Lingua Inglese	SCUOLA PRIMARIA: Lingua Comunitaria: Lingua Inglese	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Lingua Comunitaria: Prima Lingua Inglese Seconda Lingua Francese
Ascolto	L'alunno è consapevole dell'esistenza di lingue diverse e ne ha rispetto. Comprendere frasi ed espressioni di uso frequente relative ad ambiti di immediata rilevanza. Interagire oralmente in situazioni di vita quotidiana Ricezione orale (ascolto) Sviluppa interesse per l'ascolto di canzoni e vi partecipa attraverso il mimo e/o la ripetizione di parole. Comprendere parole, brevissime istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano e divenute familiari pronunciate chiaramente e lentamente.	L'alunno comprende brevi messaggi orali e scritti relativi ad ambiti familiari. Svolge compiti secondo le indicazioni date in lingua straniera dall'insegnante, chiedendo eventualmente spiegazioni.	L'alunno comprende oralmente i punti essenziali di testi su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero
Parlato	Produzione orale L'alunno è consapevole della propria lingua materna e sperimenta una lingua diversa. Riprodurre filastrocche e semplici canzoncine. Interagire con un compagno per giocare e soddisfare bisogni di tipo concreto utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione, anche se formalmente difettose	Descrive oralmente, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente ed elementi che si riferiscono a bisogni immediati. Interagisce nel gioco; comunica in modo comprensibile, anche con espressioni e frasi memorizzate, in scambi di informazioni semplici e di routine.	Descrive oralmente situazioni personali. Riferisce semplici informazioni afferenti alla sfera personale Interagisce su argomenti noti, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione
Lettura	L'alunno prova interesse e curiosità nella conoscenza di un'altra lingua e la confronta con la propria	Legge e comprende brevi e semplici testi, accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale e identificando parole e frasi familiari	Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi
Scrittura		Descrive per iscritto, in modo semplice, aspetti del proprio vissuto e del proprio ambiente.	Scrive semplici resoconti per raccontare le proprie esperienze e compone brevi lettere
Riflessione sulla Lingua	L'alunno risponde con azioni a semplici istruzioni.	Individua alcuni elementi culturali e coglie rapporti tra forme linguistiche e usi della lingua straniera	Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera. Autovaluta le competenze acquisite.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN GEOGRAFIA

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: La Conoscenza del mondo	SCUOLA PRIMARIA: Geografia	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Geografia
Orientamento	Muoversi nello spazio con consapevolezza in riferimento ai concetti topologici Esplorazione dello spazio per orientarsi all'interno di spazi ampi e circoscritti. Progettare e costruire semplici percorsi motori. Individua le posizioni di oggetti e di persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc..	L'alunno si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti Cardinali.	L'alunno si orienta sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche. Si orienta nelle realtà territoriali vicine e lontane, anche attraverso l'utilizzo dei programmi multimediali.
Rappresentazione	Giochi motori di esplorazione dello spazio ambiente Giochi imitativi. Percorsi, di differenti livelli di difficoltà, con materiali di arredamento e piccoli attrezzi. Esperienze motorie, lettura d'immagini ed esecuzioni grafiche in relazione ai concetti topologici. Rappresentare sé, gli altri e gli oggetti nello spazio-foglio, verbalizzando quanto prodotto	Utilizza il linguaggio della geo-graficità per interpretare carte geografiche e globo terrestre, realizzare semplici schizzi cartografici e carte tematiche, progettare percorsi e itinerari di viaggio.	Legge e interpreta vari tipi di carte geografiche (da quella topografica al planisfero), utilizzando scale di riduzione, coordinate geografiche e simbologia. Utilizza strumenti (carte, grafici, dati statistici, immagini ecc.) , anche multimediali.
Osservazione e descrizione del paesaggio	Osserva i paesaggi e i loro ambienti, i fenomeni naturali e i loro cambiamenti Verbalizzazione del percorso e rappresentazione grafica. Acquisizione del Linguaggio geografico.	Riconosce e nomina i principali elementi geografici: fiumi, monti, pianure, coste, colline, laghi, mari, oceani... Individua i caratteri che connotano i vari paesaggi con particolare attenzione a quelli italiani. Individua analogie e differenze con i principali paesaggi europei e di altri continenti.	Interpreta e confronta alcuni caratteri dei paesaggi italiani, europei e mondiali, anche in relazione alla loro evoluzione nel tempo.
		Coglie le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio naturale. Si rende conto che lo spazio geografico è un sistema territoriale costituito da elementi fisici e antropici legati da rapporti di connessione e/o interdipendenza. Ricava informazioni geografiche da una pluralità di fonti: cartografiche e satellitari, tecnologiche digitali, fotografiche, artistico letterarie.	Consolida il concetto di regione geografica (fisica, climatica, storica, economica) applicandolo all'Italia, all'Europa, agli altri continenti Legge, analizza, comunica i sistemi territoriali utilizzando mezzi, linguaggi, strumenti propri della disciplina.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN SCIENZE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: La conoscenza del mondo fenomeni, viventi	SCUOLA PRIMARIA: Scienze	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Scienze
Osservazione, classificazione e relazioni	Osservare con curiosità ed interesse contesti/elementi naturali, materiali, situazioni, usando i sensi per ricavare informazioni e conoscenze. Il bambino osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Osservare in modo ricorsivo e sistematico. Il bambini osserva gli organismi viventi	L'alunno sviluppa atteggiamenti di curiosità e modi di guardare il mondo che lo stimolano a cercare spiegazioni di quello che vede succedere. Individua nei fenomeni somiglianze e differenze, fa misurazioni, registra dati significativi, identifica relazioni spazio-temporali. Individua aspetti quantitativi e qualitativi nei fenomeni, produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli	L'alunno osserva, modella, interpreta i fenomeni Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fenomeni. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione
Esplorazione e Sperimentazione	E' attento ai cambiamenti e alle trasformazioni dell'ambiente naturale. Scoprire e verbalizzare caratteristiche peculiari, analogie e differenze di elementi del ambiente naturale e umano. Porre domande, formulare ipotesi su fatti e fenomeni naturali e non.	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico: con l'aiuto dell'insegnante, dei compagni, in modo autonomo, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, propone e realizza semplici esperimenti. Riconosce le principali caratteristiche i modi di vivere di organismi animali e vegetali. Ha consapevolezza della struttura e dello sviluppo del proprio corpo, nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento, utilizzando modelli intuitivi ed ha cura della sua salute. Ha atteggiamenti di cura verso l'ambiente scolastico che condivide con gli altri, rispetta e apprezza il valore dell'ambiente sociale e naturale.	Esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei fenomeni più comuni, ne verifica le cause, ricerca soluzioni utilizzando le conoscenze acquisite Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopico e microscopico, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti.
Acquisizione del linguaggio, dei metodi e degli strumenti scientifici	Rielaborazione e annotazione di informazioni. Raccolta di materiali e dati. Attività di registrazione periodica.	Esponde in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti (libri, internet, discorsi degli adulti, ecc.) informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano	Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE DI BASE IN TECNOLOGIE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: La conoscenza del mondo Oggetti	SCUOLA PRIMARIA: Tecnologia	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Tecnologia
Osservare, sperimentare	Esplora le possibilità offerte dalle tecnologie per fruire delle diverse forme artistiche, per comunicare esprimersi attraverso di esse. Utilizza le nuove tecnologie per giocare, eseguire consegne, con la supervisione dell'insegnante. Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti utilizzare i tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio. Individuare e utilizzare, su istruzioni dell'insegnante, il comando "salva" per un documento già predisposto e nominato dal docente stesso.	Riconosce ed identifica elementi e fenomeni di carattere artificiale. Conosce e utilizza semplice oggetti e strumenti di uso quotidiano, ne conosce le proprietà.	L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici. Impiega gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti e processi
Immaginare e progettare	Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer. Prendere visione di numeri e realizzare numerazioni utilizzando il computer. Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli. Visionare immagini, opere artistiche, documentari .	Produce modelli e rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno e strumenti multimediali	Immagina e progetta semplici prodotti e le loro modifiche, anche con approccio digitale. Ipotizza le possibili conseguenze di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi.
Intervenire e trasformare e realizzare	Eseguire giochi ed esercizi di tipo logico, linguistico, matematico, topologico, al computer. Utilizza strumenti informatici e di comunicazione in situazioni significative di gioco e come supporto didattico.	Riconosce alcuni processi di trasformazione di risorse. Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione e ne fa un uso adeguato	Utilizza procedure e istruzioni tecniche per eseguire compiti operativi complessi sia in ambito pratico che con l'utilizzo di strumenti informatici.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: IMPARARE AD IMPARARE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: Tutti i campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA: Discipline di riferimento e concorrenti, tutte	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Discipline di riferimento e concorrenti, tutte
Organizzare e utilizzare le conoscenze. Conoscere i propri diritti, i diritti degli altri, doveri, valori, e le ragioni che determinano il proprio comportamento.	Organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione. Utilizzare semplici strategie di memorizzazione . Individuare semplici collegamenti tra informazioni contenute in testi narrati o letti dagli adulti o filmati con l'esperienza vissuta o con conoscenze già possedute . Utilizzare le informazioni possedute per risolvere semplici problemi d'esperienza quotidiana legati al vissuto diretto. Applicare semplici strategie di organizzazione delle informazioni. Riformulare un semplice testo a partire dalle sequenze. Compilare semplici tabelle. Individuare il materiale occorrente e i compiti da svolgere sulla base delle consegne fornite dall'adulto.	Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti ,al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Individuare collegamenti e relazioni; trasferire in altri contesti.	Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16 /11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: Il Sé e l'altro Cittadinanza e costituzione	SCUOLA PRIMARIA: Cittadinanza e Costituzione	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Educazione alla Cittadinanza
Sviluppo dell'identità personale	<p>Manifestare il senso dell'identità personale, attraverso l'espressione consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, controllati ed espressi in modo adeguato.</p> <p>Superare la dipendenza dall'adulto, assumendo iniziative e portando a termine compiti e attività in autonomia</p> <p>Passare gradualmente da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato.</p> <p>Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente; seguire le regole di comportamento e assumersi responsabilità.</p> <p>Riconoscere ed esprimere verbalmente i propri sentimenti e le proprie emozioni.</p> <p>Scoprire e conoscere il proprio corpo anche in relazione alla diversità sessuale.</p> <p>Saper aspettare dal momento della richiesta alla soddisfazione del bisogno.</p> <p>Accettare e gradualmente rispettare le regole, i ritmi, le turnazioni.</p> <p>Partecipare attivamente alle attività, ai giochi (anche di gruppo, alle conversazioni).</p> <p>Manifestare interesse per i membri del gruppo: ascoltare, prestare aiuto, interagire nella comunicazione, nel gioco, nel lavoro.</p> <p>Scambiare giochi, materiali, ecc...</p>	<p>Si prende cura di sé, degli altri e dell'ambiente.</p> <p>Sperimenta forme di collaborazione e solidarietà.</p> <p>Assume regole nelle varie situazioni e ne comprende la necessità</p> <p>Ha una prima conoscenza della Costituzione della Repubblica Italiana.</p> <p>Conquista progressivamente autonomia di giudizio, di scelte, di assunzione di impegni.</p>	<p>L'alunno esprime opinioni e sensibilità personali.</p> <p>Conosce la propria tradizione culturale, nel rispetto dell'unicità e della singolarità dell'identità culturale di ognuno.</p> <p>Affronta con responsabilità le situazioni conflittuali</p>
Sviluppo della consapevolezza del vivere insieme	<p>Rispettare i tempi degli altri.</p> <p>Collaborare con gli altri.</p> <p>Canalizzare progressivamente la propria aggressività in comportamenti socialmente accettabili.</p> <p>Manifestare il senso di appartenenza: riconoscere i compagni, le maestre, gli spazi, i materiali, i contesti, i ruoli.</p>	<p>Conquista progressivamente autonomia di giudizio, di scelte, di assunzione di impegni.</p>	

	<p>Collaborare con i compagni per la realizzazione di un progetto comune.</p> <p>Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini</p> <p>Aiutare i compagni più piccoli e quelli che manifestano difficoltà o chiedono aiuto.</p> <p>Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini.</p> <p>Apprende le regole del vivere insieme.</p>		
<p>Sviluppo del senso Critico</p>	<p>Pone domande sui temi esistenziali, sulle diversità culturali.</p> <p>Conoscere l'ambiente culturale attraverso l'esperienza di alcune tradizioni e la conoscenza di alcuni beni culturali.</p> <p>Rispettare le norme per la sicurezza e la salute date e condivise nel gioco e nel lavoro.</p>		

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: Tutti i campi di esperienza	SCUOLA PRIMARIA: Discipline di riferimento e concorrenti, tutte	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Discipline di riferimento e concorrenti, tutte
Consapevolezza delle proprie responsabilità	<p>Esprimere valutazioni rispetto ad un vissuto. Sostenere la propria opinione con argomenti semplici, ma pertinenti . Giustificare le scelte con semplici spiegazioni. Formulare proposte di lavoro, di gioco. Confrontare la propria idea con quella altrui. Conoscere i ruoli nei diversi contesti di vita, di gioco, di lavoro. Riconoscere semplici situazioni problematiche in contesti reali d'esperienza, formulare ipotesi di soluzione. Effettuare semplici indagini su fenomeni di esperienza. Esprimere semplici giudizi su un messaggio, su un avvenimento. Cooperare con altri nel gioco e nel lavoro. Ripercorrere verbalmente le fasi di un lavoro, di un compito, di una azione eseguiti.</p>	<p>Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare progetti. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem-solving. Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.</p>	<p>Pianificare e organizzare il proprio lavoro; realizzare progetti. Trovare soluzioni nuove a problemi di esperienza; adottare strategie di problem-solving. Effettuare valutazioni rispetto alle informazioni, ai compiti, al proprio lavoro, al contesto; valutare alternative, prendere decisioni.</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: La Conoscenza del Mondo fenomeni, viventi	SCUOLA PRIMARIA: Storia	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Storia
<p>Orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo.</p> <p>Osservare ed esplorare con l'uso di tutti i sensi.</p> <p>Porre domande sulle cose e la natura.</p> <p>Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni.</p>	<p>Orientarsi nel tempo della vita quotidiana; collocare nel tempo eventi del passato recente e formulare riflessioni intorno al futuro immediato e prossimo Individuare le trasformazioni naturali su di sé, nelle altre persone, negli oggetti, nella natura. Fornire spiegazioni sulle cose e sui fenomeni. Collocare fatti e orientarsi nella dimensione temporale: giorno/notte, scansione attività legate al trascorrere della giornata scolastica, giorni della settimana, le stagioni. Osservare il proprio corpo, i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi, con attenzione e sistematicità. Stabilire la relazione esistente fra gli oggetti, le persone e i fenomeni (relazioni logiche, spaziali e temporali).</p>	<p>L'alunno comprende avvenimenti, fatti e fenomeni delle società e civiltà che hanno caratterizzato la storia dell'umanità dal Paleolitico alla fine del Mondo Antico con possibilità di apertura e confronto con la contemporaneità. conosce elementi significativi del passato del suo ambiente di vita Comprende aspetti fondamentali del passato dell'Italia dal Paleolitico alla fine dell'Impero Romano d'Occidente con possibilità di apertura e di confronto con la contemporaneità.</p>	<p>L'alunno conosce e comprende aspetti e avvenimenti fondamentali dei processi storici italiani, europei e mondiali dall'età medievale a quella moderna e contemporanea, anche con possibilità di apertura e confronto con il mondo antico. Colloca aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione.</p>
Collocazione nel tempo e nello spazio dei fatti ed eventi storici	<p>Sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato. Descrivere e confrontare fatti ed eventi.</p>	<p>Riconosce ed esplora in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti sul territorio e comprende l'importanza del patrimonio culturale. Individua relazioni fra gruppi umani e contesti spaziali. Organizza le informazioni e le conoscenze, tematizzando e usando le concettualizzazioni pertinenti</p>	<p>Seleziona e organizza le informazioni con mappe, schemi, tabelle, grafici e risorse digitali. Organizza le conoscenze, opera collegamenti, argomenta le proprie riflessioni. Usa le conoscenze per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo</p>
Acquisizione del linguaggio, dei metodi e degli strumenti storici	<p>Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e sviluppa un senso di appartenenza. Dalla storia personale alla storia universale. Eseguire azioni seguendo criteri di successione e contemporaneità.</p>	<p>Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durata, periodizzazioni. Comprende i testi storici e sa individuarne le caratteristiche. Usa carte geo - storiche anche con l'ausilio di strumenti informatici. Racconta i fatti studiati e sa produrre semplici testi storici, anche con risorse digitali</p>	<p>Conosce i luoghi di reperimento e custodia dei documenti e delle fonti (archivi, biblioteche). Usa fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti. Comprende ed utilizza il linguaggio specifico della disciplina. Espone oralmente le conoscenze acquisite.</p>

			<p>alla produzione di brani musicali. Conosce gli aspetti formali di un'opera musicale, cogliendone gli elementi strutturali e la valenza emotiva. Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale ed in riferimento alla loro fonte.</p>
<p>Espressione e comunicazione</p>	<p>Inventare storie ed esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione; attraverso il disegno, la pittura e altre attività manipolative e utilizzare diverse tecniche espressive. Ricostruire le fasi più significative per comunicare quanto realizzato. Usare modi diversi per stendere il colore</p>	<p>Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche eseguendole con la voce, il corpo e gli strumenti. Impara gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi</p>	<p>Realizza un elaborato personale e creativo, applicando le regole del linguaggio visivo, utilizzando tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati d'immagini statiche e in movimento. Partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali appartenenti a generi e culture differenti. Integra con altri saperi ed altre pratiche artistiche le proprie esperienze musicali, servendosi anche di appropriati codici e sistemi di codifica. Riproduce, interpreta e produce combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche eseguendole con la voce, il corpo e gli strumenti. Sa utilizzare tecniche e materiali, suoni e silenzi.</p>
<p>Produzione strutturata dei linguaggi espressivi</p>	<p>Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. Utilizzare i diversi materiali per rappresentare. Esplorare i materiali a disposizione e utilizzarli in modo personale. Impugnare differenti strumenti e ritagliare Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>		

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: Il Corpo e il Movimento	SCUOLA PRIMARIA: Educazione Fisica	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Educazione Fisica
Percezione, coordinazione, padronanza ed uso del linguaggio corporeo	<p>Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Nominare, indicare, rappresentare le parti del corpo e individuare le diversità di genere. Padroneggiare gli schemi motori statici e dinamici di base: correre, saltare, stare in equilibrio, strisciare, rotolare. Coordinare i movimenti in attività che implicano l'uso di attrezzi. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo. Percezione delle potenzialità espressive – comunicative del corpo. Affinare la coordinazione oculo / manuale, ritaglio, incollatura, strappo, manipolazione.</p>	<p>L'alunno acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nel continuo adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti.</p> <p>Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico-musicali e coreutiche</p>	<p>L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza sia nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento alla situazione ed alle variabili spazio-temporali. Utilizza gli aspetti comunicativo - relazionali del linguaggio motorio per rappresentare idee e stati d'animo, mediante gestualità e posture individuali e in gruppo, per risolvere situazioni nuove o inusuali e per orientarsi nell'ambiente naturale ed artificiale</p>
Socializzazione nel gioco e nello sport	<p>Interagisce con gli altri nei giochi di movimento. Coordinarsi con altri nei giochi di gruppo rispettando la propria e altrui sicurezza. Progettare ed attuare strategie motorie in situazioni diverse. Giochi finalizzati alla coordinazione dei movimenti in situazioni grosso – motorie: percorsi, giochi di squadra, giochi della tradizione. Comprendere e seguire nei contesti ludici e motori le indicazioni date attraverso la voce, il suono, i simboli, i gesti, ecc...</p> <p>Controllare gli schemi motori di base: arrampicarsi, saltare, scivolare, rotolare, stare in equilibrio. Esperienze percettivo - sensoriali attraverso gesti, azioni, giochi ritmici con accompagnamento sonoro.</p>	<p>Sperimenta una pluralità di esperienze che permettono di maturare competenze di gioco sport anche come orientamento alla futura pratica sportiva. Rispetta le regole dei giochi sportivi. Coopera nel gruppo, si confronta lealmente anche nelle competizioni</p>	<p>Pratica i valori sportivi come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Realizza strategie di gioco mettendo in atto comportamenti collaborativi. Partecipa con atteggiamento propositivo alle scelte di squadra. Conosce ed applica il regolamento tecnico degli sport praticati, anche assumendo il ruolo di arbitro e giudice. Gestisce con autocontrollo e rispetto le situazioni competitive</p>

	Utilizzare nell'esperienza le conoscenze relative alla salute, alla sicurezza, alla prevenzione e ai corretti stili di vita .		
Consapevolezza del benessere fisico	<p>Sviluppa e adotta pratiche corrette di cure di sé, di igiene e sana alimentazione. Alimentarsi e vestirsi, riconoscere i segnali del corpo con buona autonomia.</p> <p>Riconoscere le dinamiche di causa-effetto nella gestione del corpo e del movimento</p> <p>Controllare la forza del corpo, individuare potenziali rischi. Esercitare le potenzialità sensoriali, conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.</p> <p>Distinguere, con riferimento ed esperienze vissute, comportamenti, azioni, scelte alimentari potenzialmente dannose alla sicurezza e alla salute.</p>	<p>Riconosce alcuni essenziali principi relativi al proprio benessere psicofisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare</p> <p>Agisce rispettando regole di sicurezza sia nel movimento che nell'uso di attrezzi nei vari ambienti di vita scolastica ed extrascolastica</p>	<p>Riconosce, ricerca ed applica a se stesso comportamenti di promozione dello "star bene" in ordine ad un sano stile di vita ed alla prevenzione</p> <p>Adotta comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni, trasferendo tale consapevolezza anche nell'ambiente extrascolastico</p>

COMPETENZA CHIAVE EUROPEA: CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

Fonti di legittimazione:	Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006 Decreto Presidente Repubblica del 11 /02/ 2010 Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M. 254 del 16/11/2012		
TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLA COMPETENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA: Il Sé e l'altro Religione Cattolica	SCUOLA PRIMARIA: Religione Cattolica	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO: Religione Cattolica
Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento.	<p>Scoprire nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprendere che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome.</p> <p>Sviluppare atteggiamenti di solidarietà e condivisione.</p> <p>Maturare e incrementare lo spirito di amicizia.</p> <p>Il corpo e il movimento Riconoscere nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.</p> <p>Immagini, suoni, colori Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei</p>	<p>L'alunno sa collegare i principali contenuti dell'insegnamento di Gesù alle tradizioni dell'ambiente in cui vive. Riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua. Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura.</p> <p>Si confronta con l'esperienza religiosa e coglie la specificità della proposta di salvezza del Cristianesimo.</p> <p>Identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Cristo.</p> <p>Coglie il significato dei Sacramenti</p>	<p>L'alunno individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del Cristianesimo delle origini.</p> <p>Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti, ecc.), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale, spirituale.</p> <p>Si apre alla ricerca della verità, si interroga sul trascendente e si pone domande di senso.</p> <p>Sa interagire con persone di differente religione, sviluppando capacità di rispetto, accoglienza, confronto, dialogo.</p> <p>Impara a dare valore ai propri comportamenti, per relazionarsi</p>

	<p>cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.</p> <p>I discorsi e le parole Imparare alcuni termini del linguaggio cristiano, ascoltando semplici racconti biblici, narrare i contenuti riutilizzando linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.</p> <p>La conoscenza del mondo Osservare con meraviglia ed esplorare con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.</p>		<p>in modo armonico con se stesso, gli altri, il mondo. Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e riflette in vista di scelte di vita progettuali e responsabili</p>
--	---	--	---



ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

La progettazione di percorsi formativi extracurricolari è finalizzata alla realizzazione di ulteriori proposte educative, per accordare alle consuete attività curricolari, approfondimenti e ampliamenti dell'esperienza formativa al fine di stimolare e sviluppare al meglio abilità, conoscenze e competenze che costituiscono un indispensabile bagaglio esperienziale e culturale degli alunni.

Progetti d'istituto	Destinatari	Docenti referenti
Progetto di lingua inglese "Learning english"	Alunni di 4 e 5 anni dell'Istituto	Ins. Guerriero A. Ins. Masullo M.T. Ins. Petrizzo C.
Progetto "Scuola In.... inclusiva, integrativa"	Alunni di 3, 4 e 5 anni dell'Istituto	Ins. Masullo M.T. Ins. Camporeale R. Ins. Marmo A. R.
"Il mondo dentro a un libro": la narrazione come occasione per fare amicizia	Alunni sez. B Scuola dell'Infanzia di San Marco	Ins. Arteca R. Ins. Tropiano A.
"Ecouter pour Apprendre"	Classi 5 [^] Scuola Primaria	Ins. De Paola M.
"Recupero e potenziamento"	Classi 3 [^] , 4 [^] e 5 [^] Scuola Primaria di Prato Perillo	Ins. Cimino A. M.
"Dire... fare... creare... impariamo a riciclare	Classi 4 [^] e 5 [^] Scuola Primaria di San Marco	Ins. Sanseverino A. M. Ins. Petrizzo M.
"Tutti in scena"	Classi 2 [^] , 3 [^] e 4 [^] Scuola Primaria di Pantano	Ins. Di Filippo
"Apertis verbis"	Classi 3 [^] Scuola Secondaria I grado	Prof.ssa Pappafico S.
Progetto: E.C.D.L.	Scuola Secondaria I grado	Prof. Morena M.

Progetti in collaborazione con altre agenzie	Partner	Destinatari
"Programma il futuro"	Miur	Istituto Comprensivo
"Settimana del Codice"	Miur	Istituto Comprensivo
IX Festa dell'Infanzia	Associazione "Amidia"	Istituto Comprensivo
"Libriamoci"	Miur - Mibact	Istituto Comprensivo
"Settimana dell'alimentazione"	Miur	Istituto Comprensivo
Educazione alla salute	ASL	Istituto Comprensivo
Principi di primo soccorso nelle scuole: massaggio cardiaco	Alfis Ass. Libera Formazione e Informazione per la Salute (Sant'Arzenio)	Secondaria di I grado
"Frutta nelle scuole"	Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Miur - Ministero della Salute - Regioni	Istituto Comprensivo
Sicurezza nelle scuole	Ass. di Protezione civile Montesano S.M. Gruppo Lucano - Protezione civile di Teggiano	Istituto Comprensivo
Lezione concerto	Ass. culturale musicale Vigor Music	Istituto Comprensivo
Ruralità mediterranea	GAL	Secondaria di I grado

VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE

Scuola interessata	Itinerario	Classi interessate	Data prevista	Orario
Scuola dell'Infanzia di Facofano e San Marco	Planetario Osservatorio Anzi	Facofano: sez. A - B - C San Marco: sez. B	16 maggio	Intera giornata
Scuola dell'Infanzia di Pantano	Eboli: fattoria didattica "Il mondo di Heidi"	Sez. unica	18 maggio	Intera giornata
Scuola dell'Infanzia di Teggiano cap.	Fattoria didattica Eboli o Montecorvino P.	Sez. unica	Maggio	Da definire
Scuola Primaria di San Marco	Reggia di Caserta	Da definire	Aprile/maggio	Da definire
Scuola Primaria di Pantano	- Movie days - Cittadella dello Spettacolo di Giffoni V. P. - Laboratorio didattico di Archeologia di San Rufo	Tutte Tutte	Da definire maggio	Intera giornata Orario scolastico
Scuola Primaria di Prato Perillo	Benevento	Terze, quarte e quinte	27 aprile	Intera giornata
Scuola Primaria di Teggiano	- Salerno - Matera	Dicembre Aprile/maggio	Da definire	Da definire
Scuola Secondaria di I grado	Viaggio d'istruzione: Puglia	Classi seconde	Aprile - Maggio	Due giorni
	Viaggio d'istruzione: Milano - EXPO Orvieto, Solferino, Lecco e i luoghi manzoniani, Como, Arezzo	Classi seconde e terze	Dal 12 al 15 ottobre	Quattro giorni
	Visita guidata ai Castelli napoletani	Classi prime	Aprile - Maggio	Intera giornata
	Visita guidata a Matera	Classi seconde	Aprile Maggio	Intera giornata
	Teatro in lingua inglese "Flash dance"	Classi terze	2 dicembre	

	Spettacolo didattico "L'uomo che sfidò Auschwitz" e Museo dello Sbarco di Salerno	Classi terze	22 gennaio	
	Teatro in lingua francese "La belle e la bête"	Classi terze	14 Aprile	



Il nostro Istituto aderirà, tramite i fondi strutturali europei, al programma operativo nazionale per la scuola: competenze e ambienti per l'apprendimento - programmazione 2014-2020.

Il nuovo PON sarà l'acceleratore delle politiche educative, che permetterà grandi cambiamenti in linea con le indicazioni de "La Buona Scuola". Il Programma 2014-2020 conta su risorse imponenti con cui si dovrà rendere efficiente la Scuola.

Il recente PON presenta un'importante novità: riguarderà, pur con gradazioni diverse e proporzionali al livello di sviluppo delle regioni, tutto il territorio nazionale.

Lo stanziamento previsto (1 miliardo in più rispetto al PON precedente) consentirà di coinvolgere circa 3 milioni di studenti, 200.000 adulti, 250.000 fra docenti e membri del personale della scuola e quasi 9.000 istituti scolastici. Circa 2,2 miliardi sono finanziati dal Fondo Sociale Europeo (FSE) e potranno essere utilizzati per lo sviluppo delle competenze chiave e delle competenze trasversali degli alunni, il potenziamento delle competenze dei docenti e del personale della scuola, l'integrazione degli studenti, l'alternanza scuola-lavoro, l'istruzione degli adulti, l'internazionalizzazione delle scuole.

La parte restante dello stanziamento (circa 800 milioni) è finanziata dal Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR) e servirà per intervenire sull'edilizia scolastica, sul potenziamento degli ambienti digitali e dei laboratori professionalizzanti, per favorire l'innovazione.



SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia di durata triennale, concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini promuovendone le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento, ed assicura un'effettiva uguaglianza delle opportunità educative sancite dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, dalla convenzione sui diritti dell'infanzia e nei documenti dell'Unione Europea. Operando con sistematica professionalità pedagogica essa realizza il profilo educativo e la continuità con la scuola Primaria. Il piano dell'offerta formativa programmato dalla scuola va ad integrarsi con il progetto educativo delle famiglie in varie forme di collaborazione e confronto: assemblee, incontri a tema, laboratori, feste, manifestazioni, uscite. Compito della scuola dell'Infanzia è di aiutare il bambino a sviluppare identità, autonomia, competenza e il senso della cittadinanza. A tal fine le docenti organizzano l'ambiente di apprendimento, promuovendo intenzionalmente percorsi didattici coerenti alle Indicazioni per il Curricolo D.M.31/07/2007 per la scuola dell'Infanzia e per il primo ciclo d'istruzione in continuità con gli Orientamenti del 91, nonché in applicazione delle recenti Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione D.M.254 del 16/11/2012, le quali riconfermano un impianto curricolare attraverso i **Campi di Esperienza**, tra di loro strettamente interdipendenti. A differenza degli ordini scolastici successivi nella scuola dell'Infanzia non vengono individuate competenze settoriali, disciplinari, ma competenze che il bambino è sollecitato a sviluppare **"in modo unitario e globale"**

IL SÉ E L'ALTRO - CITTADINANZA e COSTITUZIONE

(Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)

II CORPO E IL MOVIMENTO

(Identità, autonomia, salute).

I DISCORSI E LE PAROLE

(Comunicazione, lingua , cultura).

IMMAGINI ,SUONI, COLORI.

(Gestualità, arte, musica, multimedialità).

LA CONOSCENZA DEL MONDO

(Oggetti, fenomeni, viventi . Numero e spazio).

FINALITÀ EDUCATIVE

Favorire la maturazione dell'**identità** individuale e sociale - del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale e psicologico, per renderlo sicuro di sé, fiducioso nelle proprie capacità, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri.

- Promuovere la conquista dell'**autonomia** intesa sia come controllo delle abilità motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacità di rapportarsi in modo libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare, stare con gli altri.
- Sviluppare le **competenze**, intese come l'affinarsi progressivo sia di abilità operative e mentali, sia di conoscenze riconducibili ai campi di esperienza (motorie, linguistiche, logiche, ecc.).
- Sviluppare il senso della **cittadinanza**, inteso come scoperta degli altri e gestire i contrasti con regole condivise. Acquisire regole di convivenza civile, attraverso il dialogo, il confronto, le relazioni quotidiane. Interiorizzare e riconoscere "Diritti e Doveri".

Le attività previste dal P.O.F. sono organizzate nell'arco di 8 ore di apertura giornaliera pari a **45h** settimanali.

La scuola rimane aperta

dal lunedì al venerdì: dalle 08:00 alle 16:30 (plesso Infanzia Prato Perillo via Facofano)

dalle 08:00 alle 16:00 (plesso Teggiano cap., Pantano, San Marco)

sabato: dalle 08:00 alle 13:00 (plesso Teggiano cap., Pantano, San Marco)

Orario settimanale Scuola dell'Infanzia plesso "TEGGIANO CAPOLUOGO"						
1° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Guerriero 08:00-13:00	Lobosco 08:00-12:00	Guerriero 08:00-13:00	Lobosco 08:00-12:00	Guerriero 08:00-13:00	Lobosco 08:00-13:00
	Lobosco 12:00-16:00	Guerriero 11:00-16:00	Lobosco 11:30-16:00	Guerriero 11:00-16:00	Lobosco 12:00-16:00	Guerriero LIBERO
					(I.R.C.) 08:45- 10:15	
2° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Lobosco 08:00-13:00	Guerriero 08:00-12:00	Lobosco 08:00- 13:00	Guerriero 08:00-16:00	Lobosco 08:00-13:00	Guerriero 08:00-13:00
	Guerriero 12:00-16:00	Lobosco 11:00- 16:00	Guerriero 12:00-16:00	Lobosco 11:00-16:00	Guerriero 12:00-16:00	Lobosco LIBERO
	Rubino Teodora				(I.R.C.) 08:45- 10:15	

Orario settimanale Scuola dell'Infanzia plesso "PANTANO"						
1° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Spinillo 08:00-12:10	Spinillo 08:00-12:10	Spinillo 08:00-12:10	Spinillo 08:00-12:10	Spinillo 08:00-12:10	Spinillo 08:00-13:00
	Ferro 11:00-16:00	Ferro 11:00-16:00	Ferro 11:00-16:00	Ferro 11:00-16:00	Ferro 11:00-16:00	Ferro - Libero
	(I.R.C.) 08:45- 10:15	Rubino Teodora				
2° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Ferro 08:00-12:10	Ferro 08:00-12:10	Ferro 08:00-12:10	Ferro 08:00-12:10	Ferro 08:00-12:10	Ferro 08:00-13:00
	Spinillo 11:00-16:00	Spinillo 11:00-16:00	Spinillo 11:00-16:00	Spinillo 11:00-16:00	Spinillo 11:00-16:00	Spinillo -Libero
	(I.R.C.) 08:45- 10:15	Rubino Teodora				

Orario settimanale Scuola dell'Infanzia Sez. A - plesso "SAN MARCO"						
1° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Di Gioia 08:00-13:00	Di Gioia 08:00 -13:00	Di Gioia 08:00-13:00	Di Gioia 08:00 -13:00	Di Gioia 08:00-13:00	Di Gioia LIBERO
	Capozzoli 12:00- 16:00	Capozzoli 08:00-13:00				
					(I.R.C.) 09:45-10:15	
2° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Capozzoli 08:00- 13:00	Capozzoli 12:00- 16:00	Capozzoli 12:00- 16:00	Capozzoli 12:00- 16:00	Capozzoli 12:00- 16:00	Capozzoli LIBERO
	Di Gioia 12:00 -16:00	Di Gioia 12:00 -16:00	Di Gioia 12:00 -16:00	Di Gioia 12:00 -16:00	Di Gioia 12:00-16:00	Di Gioia 08:00-13:00
					(I.R.C.) 09:45-10:15	

Orario settimanale Scuola dell'Infanzia Sez. B - plesso "SAN MARCO"						
1° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Tropiano 08:00-13:00	Tropiano 08:00 -13:00	Tropiano 08:00-13:00	Tropiano 08:00 -13:00	Tropiano 08:00-13:00	Tropiano LIBERO
	Arteca 12:00- 16:00	Arteca 08:00-13:00				
	Rubino Teodora				(I.R.C.) 10:45 - 11:45	
2° SETTIMANA	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
	Arteca 08:00- 13:00	Arteca 12:00- 16:00	Arteca 12:00- 16:00	Arteca 12:00- 16:00	Arteca 12:00- 16:00	Arteca LIBERO
	Tropiano 12:00 -16:00	Tropiano 08:00-13:00				
	Rubino Teodora				(I.R.C.) 10:45 - 11:45	

Orario settimanale Scuola dell'Infanzia - plesso "FACOFANO"

PRIMA SETTIMANA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	08:00 - 11:30	08:00 - 12:30	08:00 - 12:00	08:30 - 12:30	08:00 - 12:30	//
Sezione " A " GUERRIERO ANASTASIA MASULLO M. TERESA	12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	10:00 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	10:30 - 16:30 Attività di sezione	10:00 - 16:30 Attività di sezione	10:30 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio LABORATORIO Pomeridiano	//
SALLUZZI MARIA (H)	08.45 - 13:45	08:45 - 13:45	08:45- 13:45	08:45 -13:45	08:45 -13:45	//
Sezione " B " MARMO ANNARITA ROMANO GIACOMINA	08:30 - 13:00 13:00 - 16:00 Attività inerenti la religione Cattolica	08:00 - 13:00 10:00 - 16:00 LABORATORIO Multicampo	08:30 - 13:00 10:00 - 16:00 Attività di sezione	08:00 - 13:00 10:30- 16:00 LABORATORIO Ludico-Motorio	08:30 - 13:00 10:00 - 16:00 LABORATORIO Pomeridiano	// //
Sezione " C " CAMPOREALE ROSANNA PETRIZZO CARMELA	08:30 - 12:30 12:30 - 16:00 Attività inerenti la religione Cattolica	08:30 - 12:30 10:00 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	08:30 - 12:30 10:00 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio	08:00 - 12:30 10:30 - 16:30 Attività di sezione	08:30 - 13:00 10:00 - 16:30 LABORATORIO Pomeridiano	// //
Religione Cattolica RUBINO TEODORA	10:30 - 12:30 13:30 - 16:00	L'insegnante di religione cattolica attua un'organizzazione didattica diversificata per gruppi omogenei.				

SECONDA SETTIMANA

	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	08:30 - 13:00	08:00 - 13:00	08:30 - 13:00	08:00- 13:00	08:30 - 13:00	//
Sezione " A " GUERRIERO ANASTASIA MASULLO M. TERESA	13:00 - 16:00 Attività inerenti la religione Cattolica	10:00 - 16:00 LABORATORIO Multicampo	10:00- 16:00 Attività di sezione	10:30 - 16:00 Attività di sezione	10:00 - 16:00 LABORATORIO Ludico-Motorio LABORATORIO Pomeridiano	//
SALLUZZI MARIA (H)	08:45 - 13:45	08:45 - 13:45	08:45 -13:45	08:45 - 13:45	08:45 -13:45	//
Sezione " B " MARMO ANNARITA ROMANO GIACOMINA	08:00 - 11:30 12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	08:00 - 12:30 10:00 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	08:00 - 12:00 10:30 - 16:30 Attività di sezione	08:30 - 12:30 10:00 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio	08:00 - 12:30 10:30 - 16:30 LABORATORIO Pomeridiano	// //
Sezione " C " CAMPOREALE ROSANNA PETRIZZO CARMELA	08:00 - 11:30 12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	08:00 - 12:30 10:00 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	08:00 - 12:00 10:00 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio	08:00 - 12:30 10:00 - 16:30 Attività di sezione	08:00 - 12:30 11:30 - 16:30 LABORATORIO Pomeridiano	// //
Religione Cattolica RUBINO TEODORA	10:30 - 12:30 13:30 - 16:00	L'insegnante di religione cattolica attua un'organizzazione didattica diversificata per gruppi omogenei.				

TERZA SETTIMANA						
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	08:00- 11:30	08:00 - 12:30	08:00 - 12:00	08:30 - 12:30	08:00 - 12:30	//
Sezione " A " GUERRIERO ANASTASIA MASULLO M. TERESA	12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	10:00 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	10:30- 16:30 Attività di sezione	10:00- 16:30 Attività di sezione	10:30 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio LABORATORIO Pomeridiano	//
SALLUZZI MARIA (H)	08:45 - 13:45	08:45 -13:45	08:45 - 13:45	08:45 - 13:45	08:45 -13:45	//
Sezione " B "	08:00 - 11:30	08:00 - 12:30	08:00 - 12:00	08:30 - 12:30	08:00 - 12:30	//
MARMO ANNARITA ROMANO GIACOMINA	12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	10:00 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	10:00 - 16:30 Attività di sezione	10:00 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio	10:30 - 16:30 LABORATORIO Pomeridiano	//
Sezione " C "	08:30 - 13:00	08:00 - 13:00	08:30 - 13:00	08:00 - 13:00	08:30 - 13:00	//
CAMPOREALE ROSANNA PETRIZZO CARMELA	13:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	10:00 - 16:00 LABORATORIO Multicampo	10:00 - 16:00 LABORATORIO Ludico-Motorio	10:30 - 16:00 Attività di sezione	10:30 - 16:00 LABORATORIO Pomeridiano	//
Religione Cattolica RUBINO TEODORA	10:30 - 12:30 13:30 - 16:00	L'insegnante di religione cattolica attua un'organizzazione didattica diversificata per gruppi omogenei.				

QUARTA SETTIMANA						
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'	SABATO
	08:00-11:30	8:00-12:30	08:00 - 12:30	08:30 - 12,30	08:00 -16:00	//
Sezione " A " GUERRIERO ANASTASIA MASULLO M. TERESA	12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	10:30 -16:00 LABORATORIO Multicampo	10:30 - 16:30 Attività di sezione	10:00 -16:30 Attività di sezione	10:30 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio LABORATORIO Pomeridiano	//
SALLUZZI MARIA (H)	08:45 - 13:45	08:45 - 13:45	08:45 - 13:45	08:45 - 13:45	08:45 - 13:45	
Sezione " B "	08:30 - 13:00	08:00-13:00	08:30 - 13:00	08:00 - 13:00	08:30- 13:00	//
MARMO ANNARITA ROMANO GIACOMINA	12:30 - 16:00 Attività inerenti la religione Cattolica	10:00 -16:00 LABORATORIO Multicampo	10:00 - 16:00 Attività di sezione	10:30 -16:00 Attività di sezione	10:30 - 16:00 LABORATORIO Pomeridiano	//
Sezione " C "	08:00-11:30	08:00- 12:30	08:00 -12:00	08:30 -12.00	08:00 - 13:00	//
CAMPOREALE ROSANNA PETRIZZO CARMELA	12:00 - 16:30 Attività inerenti la religione Cattolica	10:30 - 16:30 LABORATORIO Multicampo	10:00 - 16:30 LABORATORIO Ludico-Motorio	10:00 - 16:30 Attività di sezione	10:30 - 16:30 LABORATORIO Pomeridiano	//
Religione Cattolica RUBINO TEODORA	10:30 - 12:30 13:30 - 16:00	L'insegnante di religione cattolica attua un'organizzazione didattica diversificata per gruppi omogenei.				

Al fine di garantire un inserimento graduale ai bambini di due anni e mezzo e ai bambini di tre, vengono organizzati tempi e modalità in collaborazione sinergica con le famiglie. Tali modalità d'inserimento consentono a ciascun bambino di entrare serenamente e a piccoli passi nel nuovo ambiente scolastico, (inteso sia come spazi - luoghi, sia come relazione - persone) nel rispetto dei tempi e dei ritmi individuali. E' auspicabile che esso venga voluto, compreso e condiviso sia dalla scuola che dalla famiglia, può essere calibrato in base alle esigenze / reazioni e bisogni di ciascun bambino al nuovo ambiente .**"TEMPI DI AMBIENTAMENTO PERSONALIZZATI"**



Nei quattro plessi di scuola dell'Infanzia le docenti attuano un'organizzazione oraria diversificata in base alle esigenze di ogni singolo plesso; nel plesso di Prato Perillo via "Facofano" si attua una organizzazione oraria a giorni alterni nelle sezioni "A" e "B" "C", con contemporaneità in orario antimeridiano non coincidente con il servizio mensa nei giorni di Martedì, Mercoledì, Giovedì e Venerdì per organizzare in modo soddisfacente le attività di laboratorio e per seguire adeguatamente i bambini nell'attuazione delle Unità Formative programmate. In prossimità delle festività / ricorrenze o di particolari periodi dell'anno tutte le docenti potranno effettuare una mirata flessibilità oraria per potenziare ed intensificare le attività inerenti:

- **DRAMMATIZZAZIONE NATALIZIA.**
- **USCITE DIDATTICHE COLLEGATE ALLE UNITA' FORMATIVE.**
- **VISITA GUIDATA.**
- **INCONTRI PER LA CONTINUITÀ.**
- **MANIFESTAZIONI VARIE.**
- **SAGGIO FINE ANNO.**
- **PROGETTO CURRICULARE "La scuola va in piscina" (Scuola dell'Infanzia di Facofano)**

Si potranno effettuare un massimo di 30 ore eccedenti per la realizzazione delle suddette manifestazioni. Le ore aggiuntive saranno recuperate dalla seconda settimana di Giugno, previa presentazione al Dirigente Scolastico di una dettagliata calendarizzazione.



STRATEGIE / METODOLOGIE

L'azione educativa della Scuola dell'Infanzia nel proporre percorsi e attività, favorisce nel bambino la configurazione delle prime curiosità, intuizioni, scoperte. Queste procedure si realizzano attraverso il **Curricolo esplicito**; ad esso è sotteso un **Curricolo implicito** formato da quelle costanti che definiscono e connotano l'ambiente di apprendimento. Affinché ciascun bambino si senta al suo interno riconosciuto, sostenuto e valorizzato, si esplicita attraverso le seguenti strategie metodologiche:

- **La valorizzazione del gioco**, in tutte le sue forme ed espressioni (gioco di finzione, di immaginazione, di identificazione), in quanto l'attività didattica ludiforme consente ai bambini di compiere significative esperienze di apprendimento in tutte le dimensioni della loro personalità.
- **Il rilievo al fare produttivo ed alle esperienze** di contatto con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente, le diverse culture, per stimolare ed orientare la curiosità innata dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca.
- **La relazione personale significativa** tra i pari e con gli adulti, per creare un clima positivo, caratterizzato da simpatia e affettività costruttiva, che favorisca gli scambi e rende possibile un'interazione che facilita lo svolgimento della attività.
- **L'utilizzazione sensata delle routine** per valorizzare, a livello educativo e didattico di momenti fondamentali, che caratterizzano la giornata scolastica (l'ingresso e l'accoglienza, lo svolgimento delle attività educative, il pranzo, le attività ricreative, il rilassamento, l'uscita).
- **La didattica laboratoriale** per offrire un ambiente di esperienze ricco e molteplice, in grado, per quanto possibile di andare incontro alle esigenze di ogni bambino.
- **L'osservazione** finalizzata all'acquisizione di nuove conoscenze su ciascun bambino, per determinarne le esigenze, progettarne gli itinerari, adeguarne e personalizzarne le proposte, per conoscere e valutare, migliorare e valorizzare gli esiti formativi.
- **La personalizzazione del percorso educativo**, per modificare e integrare le proposte in relazione a particolari bisogni o potenzialità rilevati negli alunni, per dare valore al bambino, ponendolo al centro del processo formativo con le proprie specifiche e differenti necessità e/o risorse.
- **La valutazione** per accompagnare e monitorare i processi di apprendimento. Come verifica dell'intervento didattico al fine di operare gli opportuni

adeguamenti al progetto educativo ed eventualmente personalizzare il percorso di ciascun alunno.

- **La documentazione** per testimoniare l'itinerario formativo che si compie nella scuola che valorizzi il percorso di crescita personale del bambino.

PROGETTUALITA' ANNUALE

La progettualità curricolare coerente alle "Indicazioni nazionali per il curricolo 2012" e attinente alle reali esigenze / bisogni dei bambini nel rispetto dei ritmi dei tempi e dell'età degli alunni, condivisa corresponsabilmente dal team docente per ciò che attiene:

1. Titoli e tematiche delle macro unità per livelli 1°, 2° e 3°.
2. Gli obiettivi di apprendimento, specifici per campo di esperienza, ricollegabili alle attività, e ai Traguardi per lo sviluppo delle competenze.
3. La tematica delle unità trasversali (per livelli 1°, 2°, 3°).
4. La continuità Infanzia / Primaria tematica e tempi di attuazione.
5. Documento conclusivo della scuola dell'Infanzia, per il passaggio alla scuola Primaria.
6. Le visite guidate e le escursioni collegate alle macro Unità Formative (destinazione e tempi da definire nelle rispettive progettazioni di plesso e di sezione)
7. Verifica e conseguente valutazione di ogni Unità Formativa.
8. Scheda per la valutazione I e II quadrimestre
9. Documentazione nei singoli plessi.

MACRO UNITÀ FORMATIVE:

1. **"Io e.... intorno a me - Come siamo, che cosa facciamo"**
Tempi: Settembre /Ottobre
Campo di Esperienza prevalente: IL SE' e L'ALTRO.
2. **"Giocare e muoversi per stare bene"**
Tempi: Settembre /Giugno
Campo di Esperienza prevalente: IL CORPO E IL MOVIMENTO.
3. **"Arte per gioco"**
Tempi: Novembre / Maggio
Campo di Esperienza prevalente: IMMAGINI, SUONI, COLORI.
4. **"Comprendersi attraverso linguaggi diversi"**
Tempi: Dicembre / Giugno
Campo di Esperienza prevalente: I DISCORSI E LE PAROLE.
5. **"Esploriamo materiali naturali / Scopriamo gli strumenti per sperimentare"**
Tempi: Settembre / Giugno
Campo di Esperienza prevalente: LA CONOSCENZA DEL MONDO. Oggetti, fenomeni, viventi. Numero e spazio.
6. **"Religionead ognuno la sua"**
Tempi: Settembre /Giugno
Campi di Esperienza prevalenti: IL SE' e L'ALTRO, LA CONOSCENZA DEL MONDO. I DISCORSI E LE PAROLE.
7. **" Il pass per la scuola primaria" (prerequisiti per la scuola primaria)**
Tempi: Febbraio /Maggio

Alle sopraindicate Macro Unità Formative, saranno raccordate le programmazioni di plesso o di sezione , le uscite didattiche, le escursioni per la conoscenza del territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE/CAMPI di ESPERIENZE

Competenze chiave, competenze specifiche, traguardi.

- **Comunicazione nella madrelingua** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".
- **Comunicazione nelle lingue straniere** a cui fanno capo le competenze specifiche della lingua straniera e del campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE".
- **Competenze di base in matematica, scienze e tecnologia** a cui fanno capo prevalentemente le competenze specifiche del campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO".
- **Competenza digitale** a cui fanno capo le competenze tecnologiche di utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione, naturalmente al livello iniziale proprio di una didattica della scuola dell'infanzia; i campi di esperienza in cui questa competenza può essere perseguita sono tutti, con alcune peculiarità più tipiche del campo "IMMAGINI, SUONI, COLORI".
- **Imparare a Imparare** : è competenza metodologica fondamentale cui non corrispondono nelle Indicazioni traguardi specifici; le competenze specifiche e i campi di esperienza in cui esercitare queste competenze sono ovviamente tutti collegati.
- **Competenze sociali e civiche**: si sono raggruppate qui le competenze facenti parte del campo "IL SÉ E L'ALTRO"
- **Spirito di iniziativa e intraprendenza**: a questa competenza chiave fanno capo competenze metodologiche come la presa di decisioni, il problem solving, le competenze progettuali: indicatori di competenza e loro articolazione in abilità e conoscenze rientrano in tutti i campi di esperienza .
- **Consapevolezza ed espressione culturale**: a questa competenza fanno capo le competenze specifiche relative alla lettura, fruizione, produzione di messaggi visivi, sonori, musicali, artistici all'espressione corporea. Per praticità didattica e di valutazione, la competenza chiave è stata disaggregata nelle componenti:
 - competenze relative all'espressione visiva, musicale e artistica che si riferisce al campo di esperienza: "IMMAGINI, SUONI, COLORI";
 - competenze relative alla consapevolezza e all'espressione corporea, che fanno capo ai due campi di esperienza: "IL CORPO E IL MOVIMENTO" e "IMMAGINI, SUONI, COLORI".

Personale Docente Scuola dell'Infanzia

Docenti plesso di Teggiano Capoluogo	Sez.	Ore	Discipline di insegnamento
Lobosco Rosa	A	25	posto comune
Guerriero Teresa		25	
Rubino Teodora		1.50	Religione

Docenti plesso di San Marco	Classi	Ore	Discipline di insegnamento
Di Gioia Matilde	A	25	posto comune
Capozzoli Giovanna		25	
Tropiano Assunta	B	25	
Arteca Rosanna		25	
Rubino Teodora		1.50	Religione

Docenti plesso di Prato Perillo- Facofano	Sez.	Ore	Discipline di insegnamento
Masullo Teresa	A	25	posto comune
Guerriero Anastasia		25	
Rubino Teodora		1.50	Religione
Marmo Anna Rita	B	25	posto comune
Romano Giacomina		25	
Rubino Teodora		1.50	Religione
Petrizzo Carmela	C	25	posto comune
Camporeale Rosanna		25	
Rubino Teodora		1.50	Religione

Docenti plesso di Pantano	Sez.	Ore	Discipline di insegnamento
Spinillo Giuseppa	A	25	posto comune
Ferro Rosaria		25	
Rubino Teodora		1.50	religione

Plessi Scuola dell'Infanzia	Docenti Responsabili di plesso
TEGGIANO CAP.	Guerriero Teresa
SAN MARCO	Di Gioia Matilde
PRATO PERILLO	Guerriero Anastasia
PANTANO	Spinillo Giuseppa

Plessi Scuola dell'Infanzia	Docenti segretari
TEGGIANO CAPOLUOGO	Lobosco Rosa
SAN MARCO	Capozzoli Giovanna
FACOFANO	Marmo Anna Rita
PANTANO	Ferro Rosaria

PIANO DELLE ATTIVITA' SCUOLA DELL'INFANZIA

Plesso: Facofano

COORDINAMENTO DIDATTICO DI PLESSO / DI SEZIONE			
DATE	ARGOMENTO	DURATA	DALLE - ALLE
03/09/2015	Definizione piano annuale attività funzionali all'insegnamento	3 h.	9:00 - 12:00
10/09/2015	Formazione delle sezioni, organizzazione di plesso	4 h.	9:00 - 13:00
09/11/2015	Definizione e organizzazione drammatizzazione natalizia	1,30' h.	16:30 - 18:00
26/01/2016	Organizzazione festa di primavera/carnevale	2 h.	16:30 - 18:30
09/05/2016	Definizione e organizzazione saggio di fine anno	2 h.	16:30 - 18:30

ASSEMBLEE CON I GENITORI delle SEZ. "A" "B" "C"				
DATE	ARGOMENTO	DURATA	DALLE - ALLE	PARTECIPANTI
11/09/2015	Informativa ai genitori dei bambini nuovi iscritti	2h.	10:30	12:30
30/09/2015	Informativa per inizio mensa, consegna brochure anno scolastico 2015 /2016.	2 h.	16:30	18:30
26/10/2015	Elezioni per il rinnovo organi collegiali	2 h.	16:30	18:30
02/12/2015	Comunicazione inerente la recita natalizia	1,30' h.	16:30	18:00
29/02/2016	Firme scheda di valutazione I quadrimestre	1,30' h.	16:30	18:00
26/06/2016	Firme scheda di valutazione II quadrimestre	1,30' h.	16:30	18:00

Eventuali altre assemblee o incontro scuola famiglia saranno comunicate in itinere

CONSIGLIO INTERSEZIONE DOCENTI / GENITORI RAPPRESENTANTI DI SEZIONE				
DATE	ARGOMENTO	DURATA	DALLE - ALLE	PARTECIPANTI
06/11/2015	Insedimento consiglio intersezione, comunicazione inerenti la programmazione didattica delle sezioni	2 ore	16:30 - 18:30	Docenti delle sezioni "A" "B" "C" Rappresentanti dei genitori delle sezioni A-B-C
22/02/2016	Secondo incontro intersezione, andamento didattico	1 ora	17:00 - 18:00	Rappresentanti dei genitori delle sezioni A B-C-
13/05/2016	Terzo incontro intersezione, resoconto finale delle attività didattiche , valutazione di fine anno delle attività svolte.	1 ora	17:00 - 18:00	Rappresentanti dei genitori delle sezioni A B-C-

PROGRAMMAZIONE DI PLESSO					
DATE	ARGOMENTO	DURATA	DALLE	ALLE	Partecipanti
07/09/2015	Condivisione Unità Formative da attuare nel corrente a.s.	Ore 3	09:30	12:30	Docenti del plesso
18/09/2015	Revisione ed elaborazione U.F. Piano delle uscite didattiche comuni alle tre sezioni da realizzare durante l'anno	Ore 4	15:30	19:30	Docenti del plesso
30/10/2015	Definizione dei laboratori da attivare per il corrente a.s.	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso
30/11/2015	Organizzazione attività drammatico- teatrali- U.F. n° 3	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso
15/01/2016	Scelta e dinamica degli argomenti scientifici programmati nell' Unità Formativa Trasversale.	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso
26 /02/2016	Scelta e condivisione degli argomenti da trattare per l'educazione alimentare, programmati nell'U.F.n°2 bis	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso
30 /03/2016	Condivisione argomenti/attività collegate all'ecologia collegate all' Unità Formativa Trasversale	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso
04 /04/2016	Organizzazione attività in prospettiva del saggio di fine anno	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso
25 /05/2016	Organizzazione propedeutiche al progetto curriculare di plesso "LA SCUOLA VA IN PISCINA"	Ore 1.30	16:30	18:00	Docenti del plesso

Plesso: Teggiano capoluogo

INCONTRO Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle / Alle
OTTOBRE	7/10/2015	2 ore	16:30/18:30
	26/10/2015	2 ore	16:30/18:30
DICEMBRE	15/12/2015	2 ore	16:05/18:05
APRILE	19/04/2015	2 ore	16:05/18:05
GIUGNO	23/06/2015	2 ore	16:05/18:05

INTERSEZIONE Componente Docenti	Giorno	Durata	Dalle / Alle
NOVEMBRE	10/11/2015	2 ore	16:05/18:05
GENNAIO	21/01/2016	2 ore	16:05/18:05
MARZO	08/03/2016	2 ore	16:05/18:05
MAGGIO	03/05/2016	2 ore	16:05/18:05

INTERSEZIONE Componente Docenti-Genitori	Giorno	Durata	Dalle / Alle
NOVEMBRE	17/11/2015	2 ore	16:05/18:05
GENNAIO	19/01/2016	2 ore	16:05/18:05
MARZO	15/03/2016	2 ore	16:05/18:05
MAGGIO	10/05/2016	2 ore	16:05/18:05

Plesso: Pantano

INCONTRO Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle / Alle
OTTOBRE	08/10/2015	2 ore	16:00/18:00
FEBBRAIO	05/02/2016	2 ore	16:00/18:00
APRILE	22/04/2016	2 ore	16:00/18:00
GIUGNO	06/06/2016	2 ore	16:00/18:00

INTERSEZIONE Componente Docenti	Giorno	Durata	Dalle / Alle
GENNAIO	08/01/2016	1 ora	16:00/17:00
APRILE	21/04/2016	1 ora	16:00/17:00

INTERSEZIONE Componente Docenti- Genitori	Giorno	Durata	Dalle / Alle
DICEMBRE	10/12/2015	2 ore	16:00/18:00
MARZO	10/03/2016	2 ore	16:00/18:00
MAGGIO	26/05/2016	2 ore	16:00/18:00

Plesso: San Marco

INCONTRO Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle / Alle	Tipo
OTTOBRE	08/10/2015	2 ore	16:00/18:00	Assemblea
OTTOBRE	26/10/2015	2 ore	16:00/18:00	Assemblea
FEBBRAIO	04/02/2016	2 ore	16:00/18:00	Assemblea
GIUGNO	09/06/2016	2 ore	16:00/18:00	Assemblea

Coordinamento didattico e intersezione	Giorno	Durata	Dalle / Alle	Tipo
NOVEMBRE	12/11/2015	2 ore	16:00/18:00	Docenti
DICEMBRE	10/12/2015	2 ore	16:00/18:00	Docenti-Genitori
GENNAIO	21/01/2016	2 ore	16:00/18:00	Docenti
MARZO	17/03/2016	2 ore	16:00/18:00	Docenti-Genitori
APRILE	28/04/2016	2 ore	16:00/18:00	Docenti
MAGGIO	26/05/2016	2 ore	16:00/18:00	Docenti-Genitori

CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nella scuola dell'Infanzia la valutazione sistematica, contestualizzata intenzionale, si prefigura quale strumento educativo -didattico aperto e flessibile, correlato al processo operativo di insegnamento - apprendimento e al raggiungimento dei traguardi di sviluppo delle competenze individuati nelle indicazioni per il curricolo. Nella prospettiva di valori condivisi dal team docente e di scelte comuni, il processo valutativo:

1. mira alla comprensione e alla interpretazione dei comportamenti dei bambini, sia nella prospettiva di un continuo confronto e di una collaborazione ampia dei soggetti interessati e coinvolti nel processo di formazione (educatori, insegnanti, genitori), sia dei traguardi raggiunti dai bambini in armonia con le finalità educative, in ordine allo sviluppo dell'identità, autonomia, competenza e cittadinanza.

2. Adotta strumenti di osservazione, verifica, documentazione lontano da schematismi rigidi, in coerenza con la dinamicità dello sviluppo del bambino, alle particolarità legate all'età, ai bisogni cognitivi, affettivi - emotivi - relazionali, alle conquiste e ai processi operativi che il contesto educativo ha sostenuto, valorizzato, favorito. Pertanto, partendo dal presupposto che i livelli raggiunti da ciascun bambino richiedono di essere osservati più che misurati, compresi più che giudicati, il team docente, in ottemperanza alla compilazione del profilo finale farà riferimento ai Campi di Esperienza, ai Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze secondo la seguente legenda:

Essenziale: il bambino ha raggiunto gli obiettivi in prevalenza con l'aiuto dell'insegnante.

Consolidato: il bambino ha raggiunto con autonomia gli obiettivi individuati.

Avanzato: il bambino ha pienamente acquisito con autonomia gli obiettivi individuati, dimostrando creatività operativa anche in situazioni complesse ed interagendo con gli altri.

Le Schede di Valutazione predisposte per età, conterranno, con indicazione del livello raggiunto, conoscenze e/o competenze suddivise per Aree di Sviluppo (Cognitiva, della Comunicazione, Socio-Affettiva e Motoria).

1. IDENTITÀ PERSONALE E SOCIALE

2. AUTONOMIA PERSONALE ED OPERATIVA

3. COMPETENZE RAGGIUNTE NEI CAMPI DI ESPERIENZA:

- ✓ Competenza espressivo-comunicativa
- ✓ Competenza logico-matematica scientifica



SCUOLA PRIMARIA

La nostra scuola primaria offre un ampio raggio di modelli organizzativi. Infatti, in base alla norma legislativa (legge di conversione 30.10.2008 n. 169) trovano attuazione le seguenti articolazioni orarie:

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE PER LE CLASSI A 30 ore SETTIMANALI		
DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	8...10	264... 330
Arte e immagine	1...2	33... 66
Matematica	5... 8	165...264
Tecnologia	1	33
Storia	2	66
Geografia	2	66
Cittadinanza e Costituzione	1	33
Musica	1	33
Attività motorie	1...2	33...66
Scienze	2	66
Lingua inglese	h. 1...3	66...99
Religione	2	66
	TOT. 30	
QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE PER LE CLASSI A 36 e 40 ore SETTIMANALI		
DISCIPLINA	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano	8... 11	264...363
Arte e immagine	1... 2	33...66
Matematica	7...9	231...297
Tecnologia	1	33
Storia	2	66
Geografia	2	66
Cittadinanza e Costituzione	1	33
Musica	1...2	33...66
Attività motorie	1...2	33...66
Scienze	2...3	66...99
Lingua inglese	h. 1 in prima h. 2 in seconda h. 3 nel triennio	66
Religione	2	66
	TOT. 36/40	



ORARIO SETTIMANALE PLESSI

PRATO PERILLO													SAN MARCO				TEGGIANO CAP.			
Classe I - II			Classi III-IV-V		Classi IV-V		Classe I - II -III		Classi V		Classi I- II - III - IV									
	entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita	Entrata	uscita	entrata	uscita	entrata	uscita								
Lunedì	08:20	15:50	8:20	13:20	8:30	13:00	8:30	15:30	09:00	16:00	08:50	16:00								
Martedì	08:20	15:50	8:20	13:20	8:30	16:00	8:30	16:00	09:00	16:00	08:50	16:00								
Mercoledì	08:20	15:50	8:20	13:20	8:30	13:00	8:30	15:30	09:00	13:00	08:50	16:00								
Giovedì	08:20	13:20	8:20	13:20	8:30	13:00	8:30	15:30	09:00	16:00	08:50	16:00								
Venerdì	08:20	15:50	8:20	13:20	8:30	13:00	8:30	15:30	09:00	16:00	08:50	16:00								
Sabato	08:20	13:20	8:20	13:20	8:30	13:00	8:30	13:00	09:00	13:00	08:50	13:00								
PANTANO																				
		Entrata			Uscita															
Dal lunedì al sabato		08:30			13:30															

Personale Docente Scuola Primaria

Docenti plesso di Teggiano Capoluogo	Classi	Ore	Discipline di insegnamento
Trezza Maria		22	
Mileo Gilda		22	
Mea Giovannina		22	
Migliore Caterina		22	
Fusco Teresa Maria		22	
Federico Raffaella		22	
Innamorato Francesca		22	
Morena Franca Giuliana		22	
Trotta Giovanni		11	
De Paola Michelina	II - V	22	Sostegno
Piegari Maria	III - IV - V	9+1 di completamento	Inglese
Langone Maria		10	Religione

Docenti plesso di San Marco	Classi	Ore	Discipline di insegnamento
Sanseverino Anna Maria		22	
Rubino Maria Rosa		22	
Trezza Luigia Anna M.		22	
Zavaglia Maria Antonietta		22	
Romanelli Rosaria A.		22	
Cimino Rosa		22	
Petrizzo Marisa		22	
Trotta Giovanni		11	
Romano Nunzia	III	22	Sostegno
Piegari Maria	Tutte	12	Inglese
Langone Maria	Tutte	10	Religione

Docenti plesso di Prato Perillo	Classi	Ore	Discipline di insegnamento
Di Candia Giovanna		22	
Cimino Anna Maria		22	
Focarile Anna Maria		22	
Carimando Rosanna		22	
Pessolano Rosa		22	
Cascetta Rosa		22	
Spinelli Maria		22	

Aprea Iole		5	
Manzolino Raffaella		12	Inglese
Calabria Isabella	II	22	Sostegno
Lisa Antonia	IV	22	Sostegno
Durante Gennaro	IV	22	Sostegno
Moscarella Susanna		8	Religione
Langone Maria		2	Religione

Docenti Plesso di Pantano	Classi	Ore	Discipline di insegnamento
Di Filippo Nicolina		22	
Polisciano Elsa		22	
La Maida Franca		22	
Magnanimo Antonella		22	
Ferrara Clotilde		22	
Fuccillo Giuseppina		22	
Aprea Iole		6	
Valentino Antonella	II	22	Sostegno
Pizzi Maria Cristina	V	22	Sostegno
Manzolino Raffaella		9 + 1 di completamento	Inglese
Moscarella Susanna		10	Religione

Plessi Scuola Primaria	Docenti Responsabili di Plesso
TEGGIANO CAP.	Fusco Teresa Maria
SAN MARCO	Cimino Rosa
PRATO PERILLO	Cimino Anna Maria
PANTANO	Di Filippo Nicolina

Plessi Scuola Primaria	Docenti Segretari
TEGGIANO CAP.	Migliore Caterina
SAN MARCO	Zavaglia Maria Antonietta
PRATO PERILLO	Pessolano Rosa
PANTANO	Ferrara Clotilde

PIANO DELLE ATTIVITA' SCUOLA PRIMARIA

SCUOLA PRIMARIA TEGGIANO CAPOLUOGO

INCONTRO Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle	Alle
OTTOBRE	26/10/2015	2 ore	16:30	18:30
DICEMBRE	15/12/2015	2 ore	16:05	18:05
FEBBRAIO	16/02/2016	2 ore	16:05	18:05
APRILE	19/04/2016	2 ore	16:05	18:05
GIUGNO	23/06/2016	2 ore	16:05	18:05

INTERCLASSE Componente Docenti	Giorno	Durata	Dalle	Alle
NOVEMBRE	10/11/2015	2 ore	16:05	18:05
GENNAIO	12/01/2016	2 ore	16:05	18:05
MARZO	08/03/2016	2 ore	16:05	18:05
MAGGIO	03/05/2016	2 ore	16:05	18:05

INTERCLASSE Componente Docenti-Genitori	Giorno	Durata	Dalle	Alle
NOVEMBRE	17/11/2015	2 ore	16:05	18:05
GENNAIO	19/01/2016	2 ore	16:05	18:05
MARZO	15/03/2016	2 ore	16:05	18:05
MAGGIO	10/05/2016	2 ore	16:05	18:05

SCUOLA PRIMARIA SAN MARCO

INCONTRO Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle	Alle
OTTOBRE	26/10/2015	2 ore	16:00	18:30
DICEMBRE	18/12/2015	2 ore	15:35	17:35
FEBBRAIO	12/02/2016	2 ore	15:35	17:35
APRILE	22/04/2016	2 ore	15:35	17:35
GIUGNO	24/06/2015	2 ore	15:35	17:35

INTERCLASSE Componente Docenti	Giorno	Durata	Dalle	Alle
NOVEMBRE	6/11/2015	2 ore	15:35	17:35
GENNAIO	15/01/2016	2 ore	15:35	17:35
MARZO	11/03/2016	2 ore	15:35	17:35
MAGGIO	05/05/2016	2 ore	17:35	19:35

INTERCLASSE Componente Docenti-Genitori	Giorno	Durata	Dalle	Alle
NOVEMBRE	6/11/2015	2 ore	17:35	19:35
GENNAIO	15/01/2016	2 ore	17:35	19:35
MARZO	11/03/2016	2 ore	17:35	19:35
MAGGIO	05/05/2016	2 ore	15:35	17:35

SCUOLA PRIMARIA PANTANO

INTERCLASSE	Giorno	Durata	Dalle	Alle	Tipo
NOVEMBRE	17	2 ore	16:00	18:00	Genitori
GENNAIO	14	1 ora	15:00	16:00	Docenti
MARZO	10	2 ore	16:00	18:00	Genitori
APRILE	14	1 ora	15:00	16:00	Docenti
APRILE	28	2 ore	16:00	18:00	Genitori
GIUGNO	09	1 ora	12 :00	13:00	Docenti

Incontro Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle	Alle
OTTOBRE	26	Assemblea di classe precedente le votazioni per il Consiglio di Classe		
DICEMBRE	03	2 ore	16:00	18:00
FEBBRAIO	11	2 ore	16:00	18:00
APRILE	14	2 ore	16:00	18:00
GIUGNO	09	2 ore	09:30	11:30

SCUOLA PRIMARIA PRATO PERILLO

Incontro Scuola-Famiglia	Giorno	Durata	Dalle	Alle
OTTOBRE	26/10/2015	1 ora	16:30	17:30
DICEMBRE	10/12/2015	2 ore	16:00	18:00
FEBBRAIO	24/02/2016	2 ore	16:00	18:00
APRILE	14/04/2016	2 ore	16:00	18:00
GIUGNO	26/06/2016	2 ore	16:00	18:00

Interclasse	Giorno	Durata	Dalle	Alle	Tipo
NOVEMBRE	10/11/2015	1 ora	16:00	17:00	Docenti
		2 ore	17:00	19:00	Genitori
GENNAIO	13/01/2016	1 ora	16:00	17:00	Docenti
		2 ore	17:00	19:00	Genitori
MARZO	12/03/2016	1 ora	16:00	17:00	Docenti
		2 ore	17:00	19:00	Genitori
MAGGIO	14/05/2016	1 ora	16:00	17:00	Docenti
		2 ore	17:00	19:00	Genitori



SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

DISCIPLINE	MONTE ORARIO SETTIMANALE
Italiano, Storia, Geografia	9
Approfondimento	1
Matematica e scienze	6
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e immagine	2
Educazione Fisica	2
Educazione Musicale	2
Religione cattolica	1



CLASSI A TEMPO NORMALE	
GIORNO	CORSI A - B - C - Classe 1 [^] D
Lunedì	08:15 - 13:20
Martedì	08:15 - 13:20
Mercoledì	08:15 - 13:20
Giovedì	08:15 - 13:20
Venerdì	08:15 - 13:20
Sabato	08:15 - 13:20

PERSONALE DOCENTE SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

Docente	ore	Disciplina	Classi e Corsi	Stato giuridico cattedra
Babino Almina	18	Mat. letterarie	1A-1C	Titolare
D'Alvano Michelina	10	C.&c.	Tutte	Ass. provvisoria
D'Elia Elisabetta	18	Mat. letterarie	2C - 3C	Titolare
Morello Angiola	18	Mat. letterarie	1B - 3B	Titolare
Pappafico Silvia	18	Mat. letterarie	2B - 3A	Titolare
Tropiano Santina	18	Mat. letterarie	2A - 1D	Titolare.
De Paola Marilena	6	Scienze Mat.	1D	Incarico annuale
Bellusci Eleonora	18	Scienze Mat.	Corso B	Titolare
Vertucci Antonio	18	Scienze Mat.	Corso C	Titolare
Morena Michele	18	Scienze Mat.	Corso A	Titolare
Vertucci Luisiana	24	Lingua Inglese	Corsi A-C-3B-1D	Titolare
Pinto Nicolina	6	Lingua Inglese	Corsi 1B-2B	COE Sala Consilina
Maio Silvana	20	Lingua Francese	Corsi A-B-C-1D	Titolare
Monaco R. Maria	20	Tecnologia	Tutte	Titolare
Bianchino Giuseppe	20	Arte e immagine	Tutte	Titolare
Cimino Antonio	20	Ed. Musicale	Tutte	Titolare
Marmo M. Grazia	20	Ed. Fisica	Tutte	Titolare
Flora Teresa	4	Religione	Corso B - 1D	
Giardullo Michelina	6	Religione	Corso A - C	
Botticella Concetta	18	Sostegno	3A	Titolare
Cimino Paola	18	Sostegno	2C	Titolare
Di Gruccio Annalisa	18	Sostegno	1A	Ass. provvisoria

Classi	Docenti Coordinatori	Docenti Segretari
1 A	Morena Michele	Di Gruccio Annalisa
1 B	Bellusci Eleonora	Pinto Nicolina
1 C	Babino Almina	Cimino Antonio
2 A	Vertucci Luisiana	Bianchino Giuseppe
2 B	Maio Silvana	Marmo Mariagrazia
2 C	Vertucci Antonio	Cimino Paola
3 A	Pappafico Silvia	Botticella Concetta
3 B	Morello Angiola	Flora Teresa
3 C	D'Elia Elisabetta	Monaco Rosa Maria
3 D	Tropiano Santina	De Paola Marilena

PIANO DELLE ATTIVITA'

Giorno	Data	Attivita'	Ora
Venerdì	16 ottobre 2015	Consigli per classi parallele Classi prime Classi seconde Classi terze	16.00 17.00 18.00
Martedì	27 ottobre 2015	Elezioni rappresentanti genitori nei CC.di C.	15.30 18.00
Mercoledì	2 dicembre 2015	Consigli di classe Corso A Corso C	15.00 17.00
Giovedì	3 dicembre 2015	Consigli di classe Corso B 1 D	15.00 17.00
Sabato	12 dicembre 2015	Incontro scuola famiglia	15.30 17.30
Lunedì	25 gennaio 2016	Consigli per classi parallele Classi prime Classi seconde Classi terze	15.00 16.00 17.00
Mercoledì	3 febbraio 2016	Scrutini I Quadrimestre 1 D Corso B	15.30 16.00
Giovedì	4 febbraio 2016	Scrutini I Quadrimestre Corso C Corso A	15.00 17.00
Martedì	23 febbraio 2016	Incontro scuola famiglia Risultati I Quadrimestre	16.00 18.00
Venerdì	25 marzo 2016	Consigli per classi parallele Classi prime Classi seconde Classi terze	15.00 16.00 17.00
Lunedì	18 aprile 2016	Incontro scuola famiglia	16.00 - 18.00
Martedì	24 maggio 2016	Consigli di classe 1 D Corso B	15.30 16.15
Mercoledì	25 maggio 2016	Consigli di classe Corso C Corso A	15.30 17.30
Giovedì	9 giugno 2016	Scrutini II Quadrimestre Corso B 1 D	15.00 17.00
Venerdì	10 giugno 2016	Scrutini II Quadrimestre Corso A Corso C	15.00 17.00

ATTIVITA' COLLEGIALI

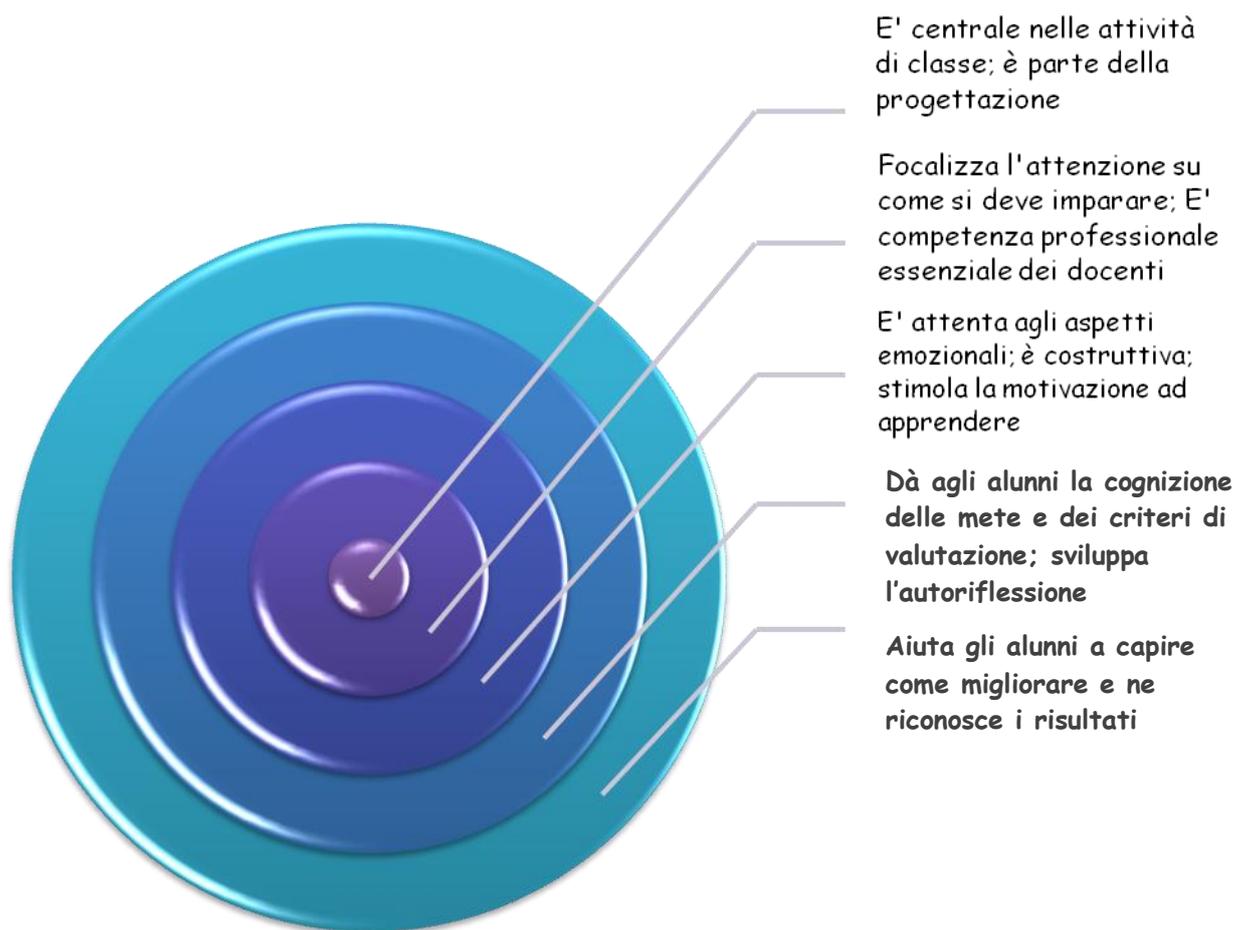
Giorno	Data	Attivita'	Ora
Martedì	2 settembre 2015	Collegio dei Docenti	10.00
Lunedì	8 settembre 2015	Collegio dei Docenti	10.00
Giovedì	8 ottobre 2015	Collegio dei Docenti	16.00
Martedì	10 novembre 2015	Collegio dei docenti	17.00
Giovedì	28 gennaio 2016	Collegio dei docenti	17.00
Mercoledì	11 maggio 2016	Collegio dei docenti	17.30
Giovedì	30 giugno 2016	Collegio dei docenti	10.00

CALENDARIO SCOLASTICO



Inizio delle lezioni	14 settembre 2015
Festività di Ognissanti	2 novembre 2015
Festività dell'Immacolata	7 - 8 dicembre 2015
Festività Natalizie	23 dicembre 2015 - 5 gennaio 2016
Carnevale	8 - 9 febbraio 2016
Festività Pasquali	24 - 29 marzo 2016
Anniversario della liberazione	25 aprile 2016
Festa del Lavoro	1° maggio 2016
Festa nazionale della Repubblica	2 giugno 2016
Festa del Santo Patrono	3 giugno 2016
Termine delle lezioni (Scuola Primaria e Scuola Sec. 1°)	8 giugno 2016
Termine delle lezioni (Scuola Infanzia)	30 giugno 2016
TOTALE GIORNI DI LEZIONE	205

La Valutazione



"La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche." Art.1 comma 2 DPR 122/2009.

"La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa, e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo." Art.1 comma 3 DPR 122/ 2009.

"La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è effettuata nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe." Art.2 comma 1 DPR 122/2009.

Con il termine valutare s'intende stimare, evidenziare il valore di un'azione, di un lavoro, di un impegno. Pertanto, nel nostro Istituto ogni qualvolta un docente valuta un alunno parte dai requisiti positivi, dalle qualità, dalle potenzialità emerse, sia nel confronto tra i docenti colleghi, sia nel dialogo con la famiglia, sia nell'osservazione

dello stesso bambino o adolescente. Nel rapporto alunno-insegnante la gratificazione è un punto di forza indispensabile su cui far leva per stimolare la partecipazione, l'attenzione, la passione per la conoscenza, il coinvolgimento del gruppo.

La premessa ad ogni forma di valutazione è verificare che l'alunno si trovi nelle condizioni opportune da consentire la sua naturale maturazione individuale e relazionale, quindi l'acquisizione dei diversi apprendimenti. In quest'ottica sarà curato in particolare il rapporto con la famiglia e con i docenti del precedente ordine scolastico.

Infine la valutazione permette agli allievi di riflettere su quanto appreso e agli insegnanti di monitorare l'efficacia del proprio operato e programmare strategie di intervento mirate, di volta in volta, al potenziamento, al recupero, all'approfondimento. Essa è finalizzata alla crescita umana, culturale e sociale dell'alunno, dal più piccolo al preadolescente, visto nella sua integrità e nel contesto relazionale, familiare e sociale.

Gli insegnanti si rifanno alla normativa vigente

- Legge di conversione 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto modifiche alla valutazione del comportamento e a quella degli apprendimenti, prevedendo che le relative espressioni valutative siano riportate con voti numerici espressi in decimi. Per gli studenti delle scuole di istruzione secondaria di I grado è prevista la valutazione del comportamento con voto in decimi (art. 2); per gli alunni della scuola primaria é confermata, sulla base della normativa vigente, la valutazione del comportamento con giudizio (sintetico o analitico).

- D.P.R.122/2009

In questi documenti si sottolinea, che criteri essenziali per una valutazione di qualità sono:

- la finalità formativa;
- la validità, l'attendibilità, l'accuratezza, la trasparenza e l'equità;
- la coerenza con gli obiettivi di apprendimento previsti dai piani di studio;
- la considerazione sia dei processi di apprendimento sia dei loro esiti;
- il rigore metodologico nelle procedure;
- la valenza informativa.

VALUTAZIONE degli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI o con DSA

“La legge 170 /2010, che è stata estesa ad altre categorie di alunni e la presa in carico collegiale, da parte dei docenti, delle diverse difficoltà che si possono riscontrare nelle classi, impone una riflessione adeguata sulla valutazione degli alunni problematici. Il Miur ha preso atto della presenza, nella scuola italiana, di un numero sempre maggiore di alunni con Bisogni Educativi Speciali non rientranti nelle categorie della disabilità e dei DSA ed ha emanato, nell'ottica della rimozione degli ostacoli al diritto allo studio, la direttiva del 27 dicembre 2012 e la circolare ministeriale del 6 marzo 2013, quindi si rende necessaria la creazione di percorsi personalizzati (esplicitati nel Piano Didattico Personalizzato) che favoriscano la riduzione degli insuccessi, sebbene non sono ancora state emanate precise disposizioni per la valutazione intermedia e finale degli alunni con BES.

Il DM 122/09, che fa riferimento alle sole categorie della disabilità e dei DSA, dovrà essere integrato alla luce delle nuove indicazioni riguardanti i BES.

Le verifiche e la valutazione dunque possono essere differenziate qualora la situazione evidenziasse un disagio o uno svantaggio particolare. Il Collegio dei docenti dedicherà, pertanto, una particolare attenzione agli alunni in difficoltà, per i quali definirà gli interventi individualizzati, rispettando il grado di preparazione, le capacità e i diversi ritmi di apprendimento ed opererà in stretta collaborazione con la famiglia, nella ricerca delle possibili cause delle carenze e della soluzione più serena delle varie situazioni.

Nella valutazione del raggiungimento degli obiettivi prestabiliti verranno tenuti in considerazione i seguenti elementi:

- Prerequisiti e condizioni di partenza
- Impegno dimostrato nel lavoro individuale
- Attenzione e partecipazione alle varie attività in classe
- Risultati ottenuti

CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA PRIMARIA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

Gli insegnanti hanno inteso utilizzare la scala in decimi da 10 a 4 per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione.

La stessa scala può essere utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal gruppo docente o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana (ad esempio la correzione dei quaderni, le esercitazioni e le produzioni in classe o a casa) ogni insegnante o gruppo docente ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi.

Queste due diverse modalità di valutazione (decimale e descrittiva) permettono di cogliere sia i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi proposti, sia il processo di apprendimento di ogni singolo alunno.

VOTO	SIGNIFICATO VALUTATIVO	ABILITA' – PRESTAZIONI –CONOSCENZE CONCETTI
10	Piena sicura e stabile padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto, approfondito e personale, trasferiti in qualsiasi situazione di apprendimento.
9	Sicura e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo chiaro corretto e completo, trasferiti in altre situazione di apprendimento
8	Buona e costante padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo corretto e sostanzialmente sicuro in situazioni note.
7	Discreta e/o discontinua padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo adeguato ma essenziale e a volte incerto.
6	Essenziale e/o incerta padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo approssimativo, instabile e non sempre autonomo.
5	Parziale o mancata padronanza	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti elaborati in modo discontinuo, frammentario e incompleto con scarsa autonomia.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi	Abilità, procedimenti, conoscenze e concetti non elaborati

L'ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del 1° ciclo avviene se i voti conseguiti non sono inferiori a sei decimi. Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata (all'unanimità nella scuola primaria e a maggioranza nella secondaria) in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione ed a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno (art. 2 comma 7 del DPR 122 del 22.6.2009).

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Gli insegnanti della scuola Primaria concordano che per effettuare le osservazioni sul comportamento si terranno in considerazione i seguenti indicatori:

- **assumere la responsabilità dei propri doveri di alunno nei diversi contesti;**
- **rispettare le regole di convivenza civile (persone cose e ambienti)**

Giudizio	Descrittori
Ottimo	Puntuale e preciso nell'osservare le regole della vita scolastica. Autonomo e sicuro nell'adempimento dei doveri scolastici. Partecipa attivamente ed è propositivo all'interno del gruppo classe. Ha pieno rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Distinto	Osserva con diligenza le regole della scuola. Adempie costantemente i doveri scolastici. Partecipa attivamente al funzionamento del gruppo classe. Ha rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.
Buono	Quasi sempre rispetta le regole stabilite. E' abbastanza costante nell'adempimento dei doveri scolastici. E' costante nella partecipazione alla vita scolastica anche se, a volte, necessita di sollecitazione. Disponibile a collaborare con gli altri.
Sufficiente	Non sempre rispetta le regole della vita scolastica. Scarso adempimento dei doveri scolastici. Partecipa in modo discontinuo alle attività scolastiche. Poco collaborativo nel gruppo classe, è poco corretto nei confronti degli insegnanti e degli adulti.
Non sufficiente	Mostra difficoltà a rispettare le regole della vita scolastica. Non adempie i doveri scolastici. Non partecipa alle attività, disturbandole. Ha rapporti problematici con i compagni e con gli adulti. Svolge una funzione negativa nel gruppo classe.

SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Indicatori Voto	Rispetto delle regole	Relazioni con gli altri	Impegno
10	l'alunno/a rispetta sempre le regole	Le relazioni con gli altri sono molto positive	L'impegno è costante e approfondito
9	l'alunno/a rispetta le regole	Le relazioni con gli altri sono positive	L'impegno è costante
8	l'alunno/a nel complesso rispetta le regole	Le relazioni con gli altri sono in genere positive	L'impegno è accettabile
7	l'alunno/a non sempre rispetta le regole	Le relazioni con gli altri sono da migliorare	L'impegno è accettabile
6	l'alunno/a rispetta le regole solo se richiamato	Le relazioni con gli altri vanno sostenute	L'impegno non è costante
5	l'alunno/a non rispetta le regole anche dopo essere stato sanzionato	Le relazioni con gli altri non sono positive	L'impegno è scarso

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

Ricorriamo alla Raccomandazione europea: *"La competenza è la capacità dimostrata da un soggetto di saper utilizzare le conoscenze, le abilità e le attitudini personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale"*.

La nostra scuola, nel rispetto della Raccomandazione del Parlamento e Consiglio europeo del 18 dicembre 2006; della legge 30 ottobre 2008, n.169, nelle more di definizione del modello previsto dall'art. 10 del D.P.R. 8 marzo 1999,275; sulla base delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo del settembre 2012 e del D.M. 22 agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione; e nell'intento di dare attuazione al Regolamento emanato dal Ministro dell'Istruzione, Università e Ricerca, con decreto 22 giugno 2009 n. 122 adotta il seguente modello di certificazione e relativi livelli:

LIVELLI DI PADRONANZA DELLE COMPETENZE

- **Parziale:** la competenza è dimostrata in forma parziale; l'alunno affronta compiti delimitati e recupera le conoscenze e le abilità essenziali per svolgerli con il supporto dell'insegnante;
- **Base:** la competenza è dimostrata in forma essenziale; l'alunno affronta compiti delimitati in modo relativamente autonomo e dimostrando una basilare consapevolezza delle conoscenze e abilità connesse;
- **Intermedio:** la competenza è manifestata in modo soddisfacente; l'alunno affronta i compiti in modo autonomo e continuativo, con discreta consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse e parziale integrazione dei diversi saperi;
- **Avanzato:** l'alunno affronta compiti impegnativi in modo autonomo, originale e responsabile, con buona consapevolezza e padronanza delle conoscenze ed abilità connesse, integrando diversi saperi.



AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Sistema Nazionale di Valutazione

Secondo le informazioni e le direttive fornite dal MIUR, (DPR n. 80 del 28 marzo 2013 e Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014) le istituzioni scolastiche, nel corso dell'anno 2015/2016, sono state chiamate a realizzare un'autovalutazione d'Istituto al fine di migliorare la propria offerta formativa e di essere più incisive nell'attuazione delle azioni educative.

In base a quanto indicato dal MIUR:

il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) costituisce una risorsa strategica per orientare le politiche scolastiche e formative alla crescita culturale, economica e sociale del Paese e per favorire la piena attuazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche. Per migliorare la qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, l'SNV valuta l'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione.

Il Sistema Nazionale di Valutazione è costituito da:

Invalsi: Istituto nazionale per la valutazione del sistema di istruzione e formazione;

Indire: Istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa;
Contingente ispettivo.

Concorrono all'attività di valutazione:

la Conferenza per il coordinamento funzionale del SNV;

i Nuclei di valutazione esterna. Autovalutazione

Le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) sono state chiamate a promuovere un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da una serie di indicatori e di dati comparati, forniti dal MIUR.

Nella valutazione delle Istituzioni scolastiche l'obiettivo prioritario, per questi primi anni di lavoro, è promuovere in modo capillare e diffuso su tutto il

territorio nazionale, una cultura della valutazione finalizzata al miglioramento della qualità dell'offerta formativa, con particolare attenzione agli esiti educativi e formativi degli studenti.

Tutte le scuole, per la definizione del Rapporto di autovalutazione, adottano una struttura comune di riferimento attraverso un format on line presente nel portale della valutazione. Il processo di valutazione, definito dal SNV, inizia con l'autovalutazione.

Lo strumento che accompagna e documenta questo processo è il Rapporto di autovalutazione (RAV). Il rapporto è composto da più dimensioni ed è aperto alle integrazioni delle scuole per cogliere la specificità di ogni realtà senza riduzioni o semplificazioni eccessive.

Il rapporto fornisce una rappresentazione della scuola attraverso un'analisi del suo funzionamento e costituisce inoltre la base per individuare le priorità di sviluppo verso cui orientare il piano di miglioramento.

Tutti i RAV saranno pubblicati nell'apposita sezione del portale " Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione.

Valutazione esterna

Nel corso dall'anno scolastico 2015/16 è prevista l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole da parte dei nuclei di valutazione esterna.

Saranno coinvolte il 10% delle scuole fra statali e paritarie, secondo quanto previsto dalla Direttiva 11/2014.

Azioni di miglioramento

Dall'anno scolastico 2015/16, in coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

Rendicontazione sociale

Dall'anno scolastico 2016/17, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale.

Tali azioni vengono messe in campo dal Gruppo di Autovalutazione e di Miglioramento che è così articolato:

	Compiti	Componenti	Funzioni
Gruppo di Autovalutazione e Miglioramento	<p>Sostegno sistematico alle azioni di miglioramento</p> <p>Attività di monitoraggio periodico</p> <p>Redazione del documento di sintesi (Piano di Miglioramento)</p>	<p>Dirigente Scolastico Prof. Elisabetta D'Elia</p> <p>Ins. Innamorato Francesca</p> <p>Prof.ssa Pappafico Silvia</p> <p>Ins. Guerriero Anastasia</p>	<p>Responsabile Referente e coordinatore</p> <p>2° Collaboratore del D.S.</p> <p>Docente con Funzione Strumentale - area 1</p> <p>Componente per Scuola dell'Infanzia</p>



LA NOSTRA SCUOLA IN RETE

(reti interistituzionali)

PROGETTI IN RETE

- **ALTERNANZA SCUOLA - LAVORO** in collaborazione con l'Istituto d'Istruzione Superiore "*Pomponio Leto*" di **TEGGIANO**
- **ORIENTAMENTO VERTICALE** in rete con l'Istituto d'Istruzione Superiore "*Pomponio Leto*" di **TEGGIANO**
- **FORMAZIONE DOCENTI** in rete con l'Istituto d'Istruzione Superiore "*Pomponio Leto*" di **TEGGIANO**
- **PROMOZIONE DEL TEATRO IN CLASSE**
- **POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITA' MOTORIA E SPORTIVA**

PIANO di FORMAZIONE dei DOCENTI



Le attività di formazione e di aggiornamento dei docenti hanno lo scopo di arricchire la propria professionalità in relazione all'approfondimento dei contenuti delle tematiche connesse con i cambiamenti determinati dall'attuazione dell'autonomia scolastica e dall'uso ormai consolidato di nuovi strumenti di informazione che hanno contribuito a modificare l'approccio fra la funzione docente, gli studenti e il territorio. Le iniziative di **formazione** e di **aggiornamento** del personale docente, in una scuola attenta alle trasformazioni e pronta ad affrontare le problematiche del nostro tempo garantiscono la crescita professionale degli insegnanti, con l'obiettivo di migliorare la qualità degli interventi didattici ed educativi a tutti i livelli.

Fermamente convinti che la formazione costituisce una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale del personale, per il necessario sostegno agli obiettivi di cambiamento, per un'efficace politica di sviluppo delle risorse umane, per il corrente anno scolastico sono state elette le seguenti azioni:

TEMATICHE	MODALITA' DI FORMAZIONE
Classe viva	In presenza
Orientamento formativo	Ricerca/azione
INVALSI SNV/PN	Ricerca/azione
B.E.S.	In presenza con esperto
Corso formazione docenti neoassunti	Blended
Sicurezza	In presenza con esperto
Principi di primo soccorso nelle scuole	In presenza con esperto

Approvato dal Collegio dei Docenti in data 10 novembre 2015 con delibera n. 39.
Approvato dal Consiglio d'Istituto in data 20 novembre 2015 con delibera n. 69.

Il Dirigente scolastico
Prof. Salvatore Gallo



IL P.O.F.	2
PRESENTAZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	3
ARTICOLAZIONE SUL TERRITORIO	5
LA NOSTRA VISION	6
LA NOSTRA MISSION	7
I PUNTI DI FORZA DEL NOSTRO PROGETTO EDUCATIVO	8
CONTINUITÀ VERTICALE - ORIZZONTALE	9
ORIENTAMENTO	10
ORGANIZZAZIONE dell'ISTITUTO	11
ORGANI COLLEGIALI	12
PROGETTAZIONE - PROGRAMMAZIONE - REALIZZAZIONE	14
IL CURRICOLO	16
ATTIVITÀ DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	40
VISITE GUIDATE E VIAGGI D'ISTRUZIONE	42
PON	44
SCUOLA DELL'INFANZIA:	45
Finalità educative	46
Orario docenti	47
Strategie / metodologie	52
Progettualità annuale	53
Macro unità formative	54
Competenze chiave europee /campi di esperienze	55
Personale docente scuola dell'infanzia	56
Piano delle attività scuola dell'infanzia	56
Criteri di valutazione della scuola dell'infanzia	61
SCUOLA PRIMARIA:	62
Orario settimanale plessi	63
Personale docente scuola primaria	64
Piano delle attività scuola primaria	66

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO:	68
Orario classi	68
Personale docente	69
Piano delle attività	71
ATTIVITA' COLLEGIALI	72
CALENDARIO SCOLASTICO	72
LA VALUTAZIONE	73
VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI O CON DSA	75
CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI per i tre ordini di scuola	76
CRITERI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	77
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	79
AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO	80
LA NOSTRA SCUOLA IN RETE	83
PIANO di FORMAZIONE dei DOCENTI	84

Documento redatto dalla Commissione POF:

Prof.ssa Silvia Pappafico

Ins. Di Filippo Nicolina

Ins. Guerriero Anastasia